Forse 76 morti nella collisione del Pacifico (pag. 15)

edizione borse

Anno 101 - Numero 127

Martedì 3 - Mercoledì 4 Giugno 1969

STAMPA SERA

Angoscia per la sorte dei 18 condannati a morte

Ojukwu vorrebbe da Roma una domanda ufficiale di grazia

Si moltiplicano le iniziative del governo italiano - Pressioni sulla Francia perché intervenga presso il Biafra - Domani il ministro Nenni riferisce alla Camera

Nostro servizio particolare

ROMA, martedì sera.

Si moltiplicano le iniziative del governo italiano per salvare la vita ai nostri connazionali condannati a morte in Biafra. Ieri il ministro degli Esteri, Nenni, dopo avere avuto un lungo colloquio con il Presidente del Consiglio, aveva inviato al suo collega francese Michel Debré un messaggio in cui lo pregava di richiamare la attenzione delle autorità biafrane sul fatto che l'opinione pubblica italiana reagirebbe con indignazione alla eventuale condanna dei nostri connazionali.

Come è noto la Francia può avere una particolare influenza sul Biafra perché è l'unico Paese europeo ad avere contatti ufficiali con i secessionisti ai quali, fra l'altro, fornisce armi. Debré ha risposto al Governo italiano che verranno utilizzati tutti i mezzi diplomatici di cui la Francia dispone.

Anche il presidente della Camera, Pertini, dopo aver deciso di convocare per domani mattina la Commissione Esteri «per avere dal ministro degli Esteri notizie sulla sorte dei 14 italiani prigionieri», ha inviato al presidente della Camera dei deputati francese, Chaban Delmas, il seguente telegramma. «Vivamente prego voler esortare Governo francese ad intervenire in favore dei 14 italiani prigionieri in Biafra e la cui vita è in pericolo».

Anche in Vaticano la notizia della condanna suscita gravi timori. «Rifiuta credere — *scrive* L'Osservatore Romano — che si voglia aggiungere nuovo universale turbamento al già diffuso dolore; anche se le scarse notizie ai prigionieri da chi li ha in custodia suscitano i più profondi timori». *Questa mattina padre Bayer, segretario della «Caritas Internationalis», parte alla volta di Sao Tomé da dove cercherà di mettersi in contatto con le autorità biafrane.*

La Farnesina non ha ancora precisato in cosa consistano le «ulteriori ed immediate iniziative» per i tecnici prigionieri di cui ha parlato ieri il comunicato del Governo. Non è detto che il viaggio di Pedini e del dottor Mancini in Biafra, accompagnati dal Ministro della Difesa della Costa d'Avorio, possa essere considerato un passo sufficiente da parte biafrana. Da voci raccolte nell'ambiente dei biafrani a Roma sembra che Ojukwu potrebbe desiderare, più che altro, che il nostro Presidente della Repubblica «invii una domanda di grazia personalmente al Capo dello Stato biafrano».

Alberto Rapisarda

Un senatore americano telegrafa a Ojukwu

«Risparmiate i diciotto»

WASHINGTON, mart. sera.

Il senatore americano Charles Goodell, repubblicano di New York, ha invitato il capo dello Stato biafrano a revocare la condanna a morte pronunciata contro i 18 tecnici petroliferi dell'Eni, avvertendolo che altrimenti sarà condannato da tutta l'opinione pubblica mondiale.

(United Press)

in sintesi

Alain Poher resta in lizza?

PARIGI — Alain Poher comunicherà oggi ufficialmente se intende proseguire nella «corsa all'Eliseo» dopo la dura sconfitta infittagli da Pompidou. Se Poher rinunciasse, il suo posto nel ballottaggio del 15 giugno sarebbe preso dal comunista Duclos.

Rientro di Rockefeller

NEW YORK — Il governatore Rockefeller è rientrato dal viaggio nel Sudamerica, compiuto per incarico di Nixon. In Colombia, nell'Ecuador e in Bolivia egli è stato bersaglio di violente dimostrazioni e ha dovuto addirittura rinviare la visita in Venezuela.

Nell'America del Sud

BUENOS AIRES — A Cordoba, teatro dei gravi incidenti della scorsa settimana, si odono ancora sporadici colpi di arma da fuoco. Si tratterebbe di tiratori isolati. La tensione in tutta l'Argentina permane seria. Gravi incidenti si verificano ancora a Montevideo (Uruguay): operai e studenti si sono scontrati ieri pomeriggio con le forze dell'ordine

Americani sulla Luna

WASHINGTON — La Nasa ha confermato ufficialmente che i primi cosmonauti americani atterreranno sulla Luna domenica 20 luglio alle ore 20,22 italiane. L'«Apollo 11» si poserà sul «Mare della tranquillità».

...e forse anche i russi

PARIGI — Secondo informazioni pervenute agli Stati Uniti, e riferite a Parigi da un funzionario americano, l'Unione Sovietica procederebbe «a uno spettacoloso lancio spaziale nei prossimi giorni». Potrebbe trattarsi di un tentativo di battere gli americani nella gara per l'atterraggio di uomini sulla Luna.

ultima ora

L'affare del doping

Drogata la borraccia di Merckx mentre l'atleta era a messa?

Il complotto sarebbe avvenuto domenica scorsa a Parma - La testimonianza di un sacerdote che vide sparire il recipiente dalla bicicletta: dieci minuti dopo qualcuno lo aveva rimesso a posto - Si prevede uno scandalo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Pavia, martedì sera.

Una «voce» clamorosa si è diffusa stamane nella carovana del Giro: esisterebbe la prova che Merckx è stato «drogato» a sua insaputa. La voce si fonda su una dichiarazione rilasciata a Parma da un prete, nipote dell'arcivescovo. Ecco come si sarebbero svolti i fatti. Domenica mattina il campione belga arriva in bicicletta al Duomo, lascia il veicolo all'esterno nell'apposita rastrelliera, ed entra all'interno della chiesa. Il prete segue la scena. Dopo qualche minuto, guardando la bicicletta del campione belga

si accorge che manca la borraccia, e pensa che con estrema prudenza il corridore non abbia voluto lasciare incustodito il portabevande e l'abbia portato con sé. Passa ancora qualche minuto, ed il prete vede che la borraccia è improvvisamente ricomparsa al suo posto, mentre Merckx è ancora in chiesa.

Un ignoto può aver sottratto in quel breve periodo di tempo il portabevande, immettendogli sostanze eccitanti? E' possibile, secondo quanto avrebbe dichiarato a Parma il religioso. In questo modo verrebbe avvalorata l'ipotesi di «complotto» ai danni di Merckx e tutta la faccenda assumerebbe un risvolto particolarmente odioso: si potrebbe provare una «macchinazione» ai danni del corridore belga, che aveva dimostrato di essere il vero dominatore della corsa.

Vera o falsa che sia questa voce, l'impressione generale nell'ambiente del Giro è che Merckx, di sicuro non si è drogato.

Quella di ieri l'altro era una tappa senza importanza, da correre a cuor leggero. E Merckx, inoltre, sapeva con matematica sicurezza che dopo l'arrivo sarebbe stato sottoposto al controllo, dal momento che vestiva la maglia rosa. Perciò, non vi sono altre soluzioni possibili: o Merckx è d'improvviso ammattito e nessuno se n'è accorto, oppure non ha ingerito di volontà propria alcun prodotto proibito.

Eppure l'esito degli esami non può essere messo in discussione, la prima analisi così come la controanalisi non permettono dubbi. Ragion per cui, si prospettano due eventualità: o il corridore ha ingerito qualcosa credendolo lecito — ed invece non si trattava di sostanza permessa; oppure qualcuno, nell'ombra, ha allungato la mano, in modo che Merckx usasse, senza saperlo, prodotti illeciti. E quest'ultima ipotesi troverebbe una conferma, seppur aleatoria, nella dichiarazione del sacerdote di Parma.

E' possibile? Si stenta sinceramente a crederlo, ma,

Gigi Boccacini

(Continua in 13ª pagina)

La soluzione sembra lontana

Oggi il ministro incontra i sindacati degli insegnanti per risolvere lo sciopero

ROMA, martedì sera.

Oggi si dovrebbe sapere se gli scrutini per milioni di ragazzi delle scuole secondarie (medie e licei) verranno bloccati o no. Il ministro della Pubblica Istruzione Ferrari-Aggradi si incontra in giornata con i sindacati autonomi degli insegnanti per tentare di risolvere la grave vertenza.

Purtroppo non si hanno fondati motivi che facciano pensare, almeno per ora, ad una sollecita soluzione. Mentre da una parte Cgil, Cisl e Uil una decina di giorni fa hanno firmato l'accordo con il governo per il riassetto delle carriere e degli stipendi degli statali, dall'altra i sindacati autonomi della scuola (che riuniscono la maggioranza degli insegnanti) hanno avanzato richieste che incidono sull'equilibrio dell'accordo appena concluso.

Finora i sindacati autonomi hanno considerato insoddisfacenti tutte le offerte del governo ed hanno approntato un programma di scioperi che dovrebbe arrivare sino alla fine di giugno.

borse

Vendite nutrite con pesante flessione

Quotazioni a pagina 15

Eddy Merckx con la moglie Claudine e (seminascosto) il dottor Valente ieri a Savona (Tel.)

In sciopero i cancellieri da oggi alla metà di luglio

Dodici giorni di astensione totale dal lavoro - Durante tutto il periodo verrà attuata la «non collaborazione»

Nostro servizio particolare

ROMA, martedì sera.

(c. s.) Oggi e domani sono in sciopero i funzionari delle cancellerie dei Tribunali e i segretari delle Procure della Repubblica. Sono circa 7000 ed oltre 4500 partecipano alla protesta. L'astensione totale dal lavoro è pure prevista nei giorni 10, 11, 12, 13, 19 e 20 giugno e 1, 2, 3, 4 luglio. Inoltre, fino alla metà del mese prossimo, cancellieri e segretari si atterranno alla rigida applicazione delle leggi e dei regolamenti che disciplinano le loro funzioni ed attività, paralizzando in pratica l'applicazione della giustizia.

All'agitazione aderiscono il Sindacato Autonomo Nazionale e l'Unione Nazionale Cancellieri; non partecipa invece l'Associazione Direttivi dei funzionari dipendenti dal ministero di Grazia e Giustizia. Solo una piccola parte del personale si è recata stamane al lavoro in tutte le città d'Italia.

In un manifesto pubblicato sono stati esposti i motivi dello sciopero: «Sono trascorsi invano due anni dal giorno in cui la categoria accettava di por fine ad un'esasperata protesta sull'affidamento fornito dagli organi di governo e parlamentari di affrontare i problemi della ristrutturazione dell'organizzazione giudiziaria, e tra essi quello della riforma ordinamentale dei cancellieri».

Si denuncia perciò «l'assoluta carenza di volontà politica di realizzare un'effettiva riforma burocratica, come programmato dalla legge delega, la quale consentirebbe di eliminare il consolidamento di posizioni di privilegio economico da parte di alcuni settori del pubblico impiego».

Nella nota si dà atto «dell'atteggiamento della Uil favorevole alle convergenti richieste dell'Amministrazione e dei sindacati», mentre si respingono «le proposte avanzate dalla Cisl e dalla Cgil, nonché il disegno della riforma, destinati a perpetuare ed aggravare le condizioni di disfunzione delle attuali strutture ordinamentali, impropriamente articolate sul tipo delle carriere amministrative, che hanno tra l'altro provocato la drammatica situazione di ritardo degli scrutini per le promozioni da conferire per gli anni dal 1965 in poi, determinando così un intollerabile stato di disagio morale ed economico».

Sig. ______________________ (COGNOME) ______________________ (NOME)

______________________ (INDIRIZZO) ______________________ (CITTA')

______________________ (TITOLO DELL'OPERA)

STAMPA SERA indice un «premio fotografico» permanente, aperto a tutti i dilettanti. I lettori possono inviare le fotografie da loro scattate, in qualsiasi formato e di qualsiasi soggetto. Ad ognuna di esse deve essere applicato sul retro il tagliando pubblicato qui sopra.

Tutti i giorni STAMPA SERA riproduce la fotografia migliore, scelta da un'apposita giuria presieduta da un notaio. Per ogni opera pubblicata l'autore riceve un premio di lire ventimila. (La responsabilità delle immagini è unicamente dei partecipanti).

Premio STAMPA SERA

Fra le opere giunte a STAMPA SERA per il premio fotografico la giuria, riunitasi alla presenza del notaio, ha deciso di pubblicare quella di ANNA MUSSOTTO (via Consolata 1 bis), dal titolo «IL DISEREDATO». Alla signora Mussotto va quindi il premio di ventimila lire. Altre fotografie, fra quelle giunte nei giorni scorsi e fra quelle che arriveranno, saranno pubblicate in seguito, una per giorno. Ad ognuna sarà attribuito il premio di ventimila lire. I lettori possono inviare fotografie di qualsiasi formato.

Mentre Scirè viene interrogato nel carcere di Grosseto

A Roma sembra imminente l'arresto di altre sette persone per le bische

I nomi sono coperti dal segreto istruttorio: ma si parla di altri funzionari di P. S., uno dei quali di grado superiore al vice questore - Un produttore cinematografico, cliente della casa da gioco di via Flaminia, avrebbe perduto 400 milioni; un commissario 50 milioni - L'avvocato di Scirè (che nella sua cella legge la «Divina Commedia» e le vite dei Santi) annuncia querele e dichiara: «Il mio assistito ha la certezza di poter dimostrare la propria assoluta innocenza»

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Dopo l'arresto di Scirè, lo scandalo delle case da gioco clandestine sembra destinato ad allargarsi. Altre 16 persone sono sotto inchiesta. Tra di esse, vi sarebbe un noto produttore cinematografico, assiduo cliente della bisca di via Flaminia Vecchia. Nel giro di poche settimane egli avrebbe sperperato 400 milioni. Un altro «cliente» sarebbe un commissario di pubblica sicurezza: avrebbe perduto in poche sere, tra «roulette» e «chemin de fer», cinquanta milioni.

Stamane, si parla dell'arresto imminente di altre sette persone, i cui nomi sono tutti ancora coperti dal segreto istruttorio. Vi sarebbero — ma l'ipotesi non è confermata — altri funzionari di P. S., uno dei quali di grado superiore a Scirè, che è vice questore.

Oggi, l'ex capo della Mobile di Roma viene interrogato dal giudice istruttore Allegrandi nel carcere di Grosseto. Il magistrato contesta a Scirè i reati che hanno portato all'improvvisa, clamorosa interruzione della sua brillante carriera. Essi sono: 1) corruzione; 2) violazione di segreto d'ufficio; 3) concorso in gioco d'azzardo. L'ex capo della Mobile rischia una pena grave, quasi nove anni, ma non è scoraggiato. «Nicola Scirè attende con calma e serenità le conclusioni dell'istruttoria — ha dichiarato questa mattina l'avvocato Armando Costa, suo difensore. — Egli ha la certezza di poter dimostrare la propria assoluta innocenza». «Non appena potremo sapere i nomi delle persone che hanno coinvolto il dottor Scirè in questa vicenda — ha detto ancora l'avvocato Costa — presenteremo contro di loro denuncia per calunnia».

Nessuno ha potuto avvicinare Scirè nel carcere di Grosseto ma è certo che il funzionario intende reagire in modo clamoroso alle accuse che gli sono state mosse. In attesa del suo momento, il vice questore legge e fuma. Ha chiesto dei libri: la biblioteca del carcere di Grosseto gli ha dato la «Divina Commedia», alcune vite di santi e qualche romanzo dell'Ottocento. I secondini gli hanno tolto il cronometro, l'accendisigari, il portafogli di pelle marrone contenente la «piastra» che attesta la sua qualifica di funzionario di polizia, la cravatta e la cintura dei pantaloni. Gli hanno lasciato le stringhe delle scarpe. «Non è un trattamento di favore — ha detto un agente ai giornalisti — il regolamento è rigido ma questo carcere è come un buon convento e, quando possiamo farlo, stendiamo una mano». Comunque, l'ex capo della Mobile è sorvegliato a vista.

Mentre a Grosseto sta per avere inizio l'interrogatorio, a Roma continuano a trapelare indiscrezioni sul retroscena della clamorosa vicenda. Sembra che i tenutari della bisca di via Flaminia Vecchia 491 avessero stanziato una cifra giornaliera di 300.000 lire da dividere tra i «protettori», tra i personaggi cioè che «sapevano e tacevano». Di questa somma, 70 mila lire al giorno sarebbero andate a Scirè; le altre 230 mila sarebbero state spartite tra i suoi aiutanti.

La polizia conosceva l'esistenza della bisca. Tempo fa, mentre Scirè, ancora vice questore nel pieno delle sue funzioni, era assente da Roma per una vacanza, la Squadra Mobile si rivolse alla Procura della Repubblica per chiedere (ottenendola) l'autorizzazione a fare irruzione nell'appartamento di via Flaminia Vecchia 491 dove si sospettava — questa la motivazione della richiesta — l'esistenza di una casa da gioco clandestina. L'operazione della polizia, però, andò a vuoto. Funzionari e agenti trovarono soltanto alcune coppie che ballavano.

Questo fatto — rivalutato dai magistrati inquirenti dopo la scoperta della bisca — ha dato luogo a varie ipotesi. Anzitutto che sia stato lo stesso dott. Scirè, partendo, a «consigliare» l'irruzione in via Flaminia Vecchia, predisponendo le cose in modo che l'operazione di polizia fallisse e ciò allo scopo di allontanare qualsiasi sospetto dalla bisca da lui «protetta». Oppure che, approfittando dell'assenza del vice questore, «qualcuno» che era a conoscenza dei «rapporti» fra Scirè e i tenutori della casa da gioco volesse fare lo «sgambetto» all'alto funzionario. Non vi sarebbe riuscito, perché un suo «fidato» dello stesso Scirè (forse l'agente Giacomo Maggi, anche lui ora in stato d'arresto) avvertì tempestivamente i «protetti» dell'imminente visita della polizia.

Luca Giurato

Sostituto procuratore di Roma da tre giorni a Milano per indagare sul «racket»

MILANO, martedì sera.

(c. b.) Il sostituto procuratore della Repubblica di Roma, dott. Mario Pianura, si trova da tre giorni a Milano, dove sta svolgendo accertamenti in merito al clamoroso scandalo delle bische clandestine nella capitale. Le indagini che hanno condotto alla scoperta del «racket» romano presero infatti le mosse dalla nostra città circa due anni or sono, quando la guerra tra bande rivali che controllavano il gioco clandestino portò ad una tragica sparatoria in largo Tel Aviv conclusasi con la morte di Luigi De Luca.

Da allora la polizia non ha dato più requie alle bische ed a Milano è riuscita a denunciare 37 organizzatori, 623 giocatori ed a scoprire 86 bische clandestine che sono state chiuse.

Tra i nomi dei denunciati ve ne sono alcuni molto celebri nel mondo della malavita anche di una volta, tra cui quello di Joe Adonis, un italiano espulso dagli Stati Uniti nel dopoguerra perché «indesiderabile».

Lo stabile di via Pietro Tacchini, a Roma, dove è l'alloggio della «contessa» Naccarato, personaggio-chiave dello scandalo

Un operaio a Cigliano

Sprofonda con la moto in uno scavo stradale

Cigliano, martedì sera.

(m. c.) In via Passoria, una centrale via di Cigliano in cui sono in corso lavori per la costruzione della fognatura, il quarantaseienne Giovanni Franchetto, abitante in strada vecchia per Livorno ed operaio alla Ella (uno stabilimento locale per la lavorazione dell'amianto) che procedeva in «scooter», urtato uno dei cavalletti di sbarramento, precipitava con la motoretta nello scavo. Liberato con fatica da alcuni passanti è stato accompagnato all'ospedale, dove i medici gli hanno riscontrato sintomi di commozione cerebrale, ferite lacero-contuse alle gambe e stato di choc.

Il tempo stamane

E' tornato il sereno

ROMA, martedì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di oggi: «Sulle regioni settentrionali, su quelle del versante tirrenico e sulle isole inizialmente poco nuvoloso, ma con nuvolosità in graduale aumento accompagnata da locali precipitazioni temporalesche. Miglioramento in serata. Temperatura: stazionaria».

Aosta, martedì sera.

Splendida giornata di sole in Val d'Aosta con cielo terso ed ampia visibilità su tutti i massicci alpini. Temperatura della mattinata: Aosta 22°, Courmayeur 16°, Cervinia 11°, Rifugio Torino e Plateau Rosa — 3°.

Verbania, martedì sera.

Tempo abbastanza buono stamane su tutta la zona, con vento fresco ma moderato da nord-ovest e cielo in gran parte sereno. Temperatura notturna ancora bassa data la stagione inoltrata.

Asti, martedì sera.

Ieri sera sull'Astigiano si è abbattuto un temporale con tuoni e lampi; stamane il cielo è tornato completamente sereno; alle sette il termometro registrava 14°; massima di ieri 25°.

Genova, martedì sera.

Cielo prevalentemente sereno in Liguria. Soffia un leggero vento da nord ed il mare è calmo. Temperature alle 8 di stamane: 18° a Genova, 19-20° nelle due Riviere.

Alessandria: una strana società di mutuo soccorso

Padre di famiglia proteggeva una mondana madre di 6 figli

Dal nostro corrispondente

ALESSANDRIA, mart. sera.

(e. c.) La trentaseienne Rosalia Liotta, qui residente, sposata e separata dal marito, per mantenere i suoi sei figli era solita uscire di sera in cerca d'amici occasionali. Nel timore di brutti incontri, essa si faceva accompagnare da un amico, il muratore Giulio Di Benedetto, di 36 anni, sposato e padre a sua volta di molti figli, il quale è così finito nei guai. Infatti è stato ora rinviato a giudizio del tribunale di Alessandria sotto l'accusa di favoreggiamento.

«L'ho fatto perché Rosalia è un'amica — ha dichiarato l'uomo —, senza ricavare alcun utile da questa attività del tutto disinteressata. Io non volevo che la Liotta battesse il marciapiede, ma lei insisteva, essendo in difficoltà economiche e con numerosa prole a carico. Decisi perciò d'accontentarla, solamente per farle un favore. Lei aveva molta paura che qualcuno le facesse del male e supplicava di essere scortata e sorvegliata a vista durante i convegni». La sua protetta ha confermato tutte queste circostanze, ma tuttavia il Di Benedetto è stato incriminato sotto la grave accusa, essendo ben palesi tutti gli estremi del reato.

I carabinieri del nucleo investigativo di Alessandria si erano subito accorti, infatti, degli strani spostamenti.

DICK TRACY E IL CANE PANTERA

RIASSUNTO. — Il bimbo super-robusto e la mamma, sfuggiti alla terribile zia Soso, hanno trovato ospitalità presso un ex-sindaco, che alleva cani. Ma nella fattoria si trova anche uno strano animale, incrocio fra un cane e una pantera, che alcuni malfattori hanno addestrato a compiere rapine.

 402 — (continua)

NEL SESTO ANNIVERSARIO DELLA MORTE DEL «PAPA BUONO»

Giovanni XXIII rivive nel ricordo del suo segretario mons. Capovilla

Quale fu il «segreto» del Pontefice che si conquistò l'affetto di credenti e non credenti? - «Aveva fiducia nell'umanità, esaltava ciò che unisce anziché ciò che divide» - Nelle «Lettere ai familiari» si propose la soluzione cristiana dei problemi dell'uomo nei rapporti sociali e in quelli matrimoniali

(Nostro servizio particolare)

Roma, martedì sera.

Sei anni fa, come oggi, moriva Papa Giovanni. Erano le 19,45 del 3 giugno 1963. L'annuncio fu dato a duecentomila persone che assistevano ad una messa in piazza San Pietro dall'improvviso accensione del riquadro fluorescente che incorniciava la finestra del suo studio, la famosa «finestra delle Benedizioni».

Da allora la tomba di Papa Giovanni, nelle Grotte Vaticane, è sempre adorna di fiori freschi deposti dai visitatori d'ogni giorno; la sua casa natale a Sotto il Monte è mèta di continui pellegrinaggi. Molti si domandano perché non sia stato proclamato Santo come propose la maggioranza del Concilio. Perché Papa Giovanni si conquistò l'affetto di milioni d'uomini, credenti e non credenti? Qual è il suo segreto?

Lo chiediamo a mons. Loris Capovilla, ora vescovo di Chieti e Vasto, che gli fu vicino più di ogni altro come segretario. «Mise in circolazione [illegible] — *risponde* — ispirò ogni azione della sua vita alla fede, all'essenzialità e alla sincerità. La gente dapprima fu sorpresa, poi lo capì, infine l'amò». *Racconta il caso di un cantastorie siciliano che, sensibile ai gusti popolari, dedicò a Papa Giovanni una cantata con sei quadri sceneggiati: vi narrava, fra l'altro, la tradizione secolare d'un villaggio antipapale inglese dove, ogni anno, veniva bruciato un papa in effigie. Ma l'usanza cessò di colpo quando il papa fu Giovanni XXIII:* è una rappresentazione semplice, ma che rispecchia la realtà giovannea. «Attorno al capezzale di Papa Giovanni — *diceva il card. Agostino Bea* — si è costituita per un momento l'unità degli uomini».

«Una mattina — *ricorda mons. Capovilla* — lo vidi che osservava due giovani, un ragazzo e una ragazza, forse fidanzati, che passeggiavano in piazza S. Pietro. Li guardava sorridendo e li benedì». *Tutta la formazione di Angelo Giuseppe Roncalli, sin dalla giovinezza, lo portava alla fiducia e all'ottimismo nell'umanità, ad esaltare* «ciò che unisce anziché ciò che divide», *come ripeteva. Amava gli studi storici, aveva la vocazione pastorale, proveniva da una famiglia che viveva* «in povertà laboriosa e contenta, non nella miseria». *Fu definito* «l'ultimo prete di tradizione tridentina *(per ciò che riguarda la sua fedeltà all'ortodossia e agli aspetti positivi del Concilio di Trento - n.d.r.)*, ma anche il primo sacerdote della nuova dimensione pastorale della Chiesa». *Appena eletto Papa, nella speranza forse che fosse un «Papa di transizione», si manifestarono le qualità e le doti che nella lunghissima preparazione s'erano accumulate in lui.* «Occorre aprire le finestre perché entri aria fresca», *disse un giorno riferendosi alla Chiesa e aprendo materialmente una finestra. Il Concilio fu opera sua, malgrado le opposizioni aperte o sotterranee che incontrò.*

Domandiamo a mons. Capovilla: «Secondo lei, Papa Giovanni sarebbe oggi soddisfatto dell'applicazione data alle decisioni conciliari?».

«Sì — *risponde* — credo che ne sarebbe contento. Di sicuro Papa Giovanni avrebbe sottoscritto volentieri tutti gli atti conciliari e con il suo stile sereno li avrebbe commentati. Non si fermava a custodire musei, ma era sempre alla ricerca di nuove strade».

Domanda: «A suo parere uno degli obiettivi giovannei era l'attuazione del governo collegiale fra il Papa e i vescovi nella Chiesa?».

Mons. Capovilla: «Non possiamo esattamente dire se questo era un suo obiettivo esplicito, ma il suo modo di esprimersi e di agire sin dai primi giorni del pontificato lasciava intravedere che a questo ci si avviava. Divenuto Papa, infatti, si sentì investito di una straordinaria e sconfinata responsabilità in faccia alle esigenze sempre più gravi e dilatate della Chiesa del ventesimo secolo e di fronte ad una sterminata umanità martoriata e sofferente che, per la prima volta, aveva così pienamente il senso della sua unità ed interdipendenza. Egli aveva la consapevolezza, teologicamente fondata su una schiera di Padri della Chiesa, della corresponsabilità collegiale nel governo ecclesiastico da parte di tutto l'episcopato e, in qualche modo, del popolo di Dio. L'idea luminosa del Concilio — *conclude il presule* — fu la sua più valida risposta collegiale alle aspettative della Chiesa e dell'umanità».

Domanda: «Papa Giovanni istituì la prima commissione ristretta per studiare i problemi della famiglia e della natalità. Come considerava, a suo giudizio, l'amore coniugale?».

Mons. Capovilla: «Le sue *"Lettere ai familiari"* ci presentano un Papa Giovanni non solo giustamente preoccupato come sacerdote della fede e della pratica religiosa dei suoi congiunti, ma anche della soluzione cristiana dei problemi che si pongono ogni giorno all'uomo nell'ambito del lavoro, nei rapporti sociali e, in particolare, nel matrimonio. Possiamo rilevare quanto egli osservasse positivamente lo sbocciare dell'amore nei giovani e ne seguisse lo sviluppo sino alle nozze con quello sguardo ottimistico e sereno che suggeriva le più belle previsioni per l'avvenire. Degno di rilievo, nelle "Lettere", è il rispetto affettuoso di cui dà prova verso le cognate, accolte festosamente nel cerchio della parentela Roncalli».

Negli ultimi mesi di vita, quand'era prostrato dal gravissimo morbo, Papa Giovanni dovette soffrire moralmente per le critiche seguite alla Pacem in terris e, soprattutto, all'udienza da lui data la mattina del 7 marzo 1963 ad Aleksej Adzhubej, genero di Kruscev, e a sua moglie Rada. Fu accusato, specialmente in Italia, di aver causato l'aumento dei voti comunisti nelle elezioni politiche del 28 aprile 1963 perché, ricevendo Adzhubej, aveva implicitamente abbassato le barriere erette contro i marxisti. Addolorato da queste insinuazioni, Giovanni XXIII disse a mons. Capovilla, il 7 maggio, che il suo incontro con Adzhubej «era coerente con la linea del suo servizio». «Ho detto del resto, e a più riprese, che si può tranquillamente pubblicare il testo della conversazione». *Il colloquio ebbe luogo in occasione del conferimento del «Premio Balzan» della pace a Giovanni XXIII, per il quale votarono unanimi i delegati di tutti i paesi, inclusi i sovietici.*

Proprio in omaggio a questa volontà, mons. Capovilla ha ricostruito l'udienza nei termini riferiti stamane su La Stampa. *Papa Giovanni chiese, fra l'altro, alla signora Rada di ripetere i nomi, a lui noti, dei suoi tre figlioli.* «Non c'è nulla di più grazioso per una mamma che pronunciare con le sue labbra i nomi dei propri figli», *le spiegò. Quando la signora* disse «Nikita, Aleksej, Ivan», *il Papa commentò ciascun nome e si soffermò su quello di Ivan:* «A Ivan che, poi, è Giovanni, cioè il mio stesso nome, una carezza particolare. Gli altri due non se ne avranno a male». *Diede un rosario a Rada («Mi ricorda mia mamma e tutte le mamme del mondo»), a Adzhubej una lettera per Kruscev, fotografie autografate e medaglie del Pontificato, tre raccolte di francobolli per i bambini.*

Il genero di Kruscev, ricordando l'espatrio accordato per Natale a mons. Giuseppe Slipyi dal governo dell'Urss «per far piacere a Papa Giovanni e dare un segno di buona volontà», *propose di allacciare in qualche modo rapporti diretti, ma non diplomatici, fra il Vaticano e Mosca. La risposta di Giovanni XXIII fu esattamente questa:* «E' bello quello che lei dice, può essere oggetto di studio. Lei è giornalista, avrà letto la Bibbia... *(Adzhubej lo confermò)* ...una delle più belle parole è Fiat lux all'inizio della Bibbia. Per noi è il principio della creazione. Ma dal Fiat lux all'uomo ci sono sei giorni, cioè sei grandi epoche. Oggi la luce dei miei occhi è nei vostri occhi: come inizio è un buon inizio. La buona Provvidenza ci dirà giorno per giorno quello che dobbiamo fare».

L'udienza, durata un quarto d'ora, terminò praticamente qui. Mons. Capovilla commenta che essa rientrò davvero nella «linea di servizio» di Papa Giovanni che, sin da giovane, ebbe contatti amichevoli con socialisti e liberali non teneri verso i preti, e tenuti al bando dai cattolici. La mancanza d'ogni discriminazione fra gli uomini, anzi la ricerca delle ragioni d'amicizia, fu sul piano storico il fatto nuovo di Papa Giovanni. E' un aspetto fondamentale del suo «segreto», la parte integrante della sua fede.

Lamberto Furno

Una delle ultime fotografie di Giovanni XXIII in una pubblica cerimonia. Risale al gennaio del 1963 quando il Pontefice visitò la cattedrale di S. Paolo

Con Paolo VI e i cardinali

Messa per Papa Giovanni nelle Grotte vaticane

Città del Vaticano, mart. sera

(f. p.) Il sesto anniversario della morte di Giovanni XXIII verrà commemorato domani mattina nella basilica di San Pietro con una solenne funzione funebre celebrata dal cardinale Urbani, Patriarca di Venezia, alla presenza di Paolo VI. Interverranno i cardinali, i membri del corpo diplomatico e le rappresentanze della Curia romana.

Mercato dell'arte

PITTURA

Ecco alcuni prezzi registrati di recente nel mercato artistico in Italia e all'estero:

AJMONE GIUSEPPE: Il Sesia in estate *(1967)*, olio *su tela, cm. 72×60, L. 500.000 in asta, Milano)*.

BALLA GIACOMO *(1871-1958)*: Linee forze di mare *(1919)*, olio, *cm. 26×15, con certificato di autenticazione di Luce Balla, L. 1.600.000 (in asta)*.

BUENO XAVIER: Bambina *(1968)*, olio su tela, *cm. 40×50, L. 350.000 (in asta)*.

CAMPIGLI MASSIMO: Donne sulla [illegible] *(1965)*, olio su tela, *cm. 46×38, lire 3.800.000 (in galleria)*.

CARENA FELICE *(1879-1966)*: Natura morta con conchiglia *(1956)*, olio su tela *cm. 70×50, L. 2.400.000 (in galleria)*.

CASORATI FELICE *(1883-1963)*: Le mele verdi *(c. '43)*, olio su tela, *cm. 46×38, firmato, L. 6.500.000 (in asta, Milano)*.

CAZZANIGA GIANCARLO: Autunno *(1968)*, olio su tela, *cm. 92×71, L. 300.000 (in galleria)*.

CRIPPA ROBERTO: Spirali su fondo blu *(1951)*, olio su tela, *cm. 60×50, lire 850.000 (in galleria)*.

DONNA ARMANDO: Ballata alla luna *(1958)*, olio su *tela, cm. 40×60, L. 150.000 (in galleria)*.

DOVA GIANNI: Composizione *('57)*, olio su tela, *cm. 115×90, L. 1.500.000 (in asta, Milano)*.

PICO ETTORE: Fiori *('68)*, olio su cartone, *cm. 70×50, L. 160.000 (in studio)*.

GARINO PIERO: Il castello abbandonato *(1968)*, olio su tela, *cm. 50×70, L. 300 mila (in studio)*.

GROSZ GEORGE *(1893-1959)*: Negra al caffè *(s.d.)*, acquerello su carta, *cm. 48 per 62 (con autentica del [illegible]) L. 4.600.000 (in asta, Milano)*.

GUIDI VIRGILIO: Marina *(c. 1938)*, olio su tela, *cm. 60×50, L. [illegible] (in galleria)*.

LEONARDI NELLO: Isolotto sul Po *(1967)*, tempera a colori, *cm. 50×32,5, lire 80.000 (in galleria)*.

LEVRERO BEPPE: Sole nero *(1967)* tempera e olio, *cm. 50×70, L. 350.000 (in galleria)*.

LILLONI UMBERTO: Fiori nel vaso, olio su tela, *30×40, L. 700.000 (in asta, Milano)*.

MACCARI MINO: Il conte Ottavio *(s. d.)*, olio su tela, *cm. 40×50, L. 700.000 in asta, Milano)*.

MASSON ANDRE': Le cavalier *(1926)*, pastello centimetri *47×60, L. 1.000.000 (in galleria)*.

SARTORIO FILIPPO: Anna *(s. d.)* olio, *cm. 35×45, L. 250.000 (in galleria)*.

Rimproveri dell'austera madame De Gaulle alla brillante signora Claude Pompidou

L'atteggiamento spigliato della consorte dell'ex primo ministro non piace anche a molte francesi - Simpatie per la signora Henriette Poher, moglie del candidato all'Eliseo - Le elettrici per la suprema carica dello Stato divise tra l'eleganza e la signorilità dell'una e la modestia dell'altra

(Dal nostro inviato)

Parigi, giugno.

Mai come nella battaglia tra Pompidou e Poher l'elettorato femminile francese è impegnato con tanto fervore e accanimento. Tra la maggioranza delle donne, non si avverte nessuno dei fenomeni di scetticismo e di stanchezza che caratterizzano l'umore di gran parte dell'elettorato maschile in questi giorni decisivi per il futuro della Francia. Gli elettori sono stanchi perché il 15 giugno prossimo, giorno del ballottaggio, andranno alle urne per la sedicesima volta in 11 anni (dal '58 al '69 De Gaulle ha voluto ben 14 consultazioni nazionali); sono scettici perché, nonostante abbiano un passato politico così diverso, Pompidou e Poher fanno discorsi e presentano un programma politico in molti punti quasi identico.

L'elettorato femminile ha invece subito trovato qualcosa che distingue nettamente i due candidati: le loro rispettive mogli. Di questa «scoperta», le donne francesi ne hanno fatto il fenomeno del momento e, così, madame Pompidou e madame Poher sono costantemente al centro dell'attenzione generale.

Le due signore hanno soppiantato nell'interesse dell'opinione pubblica, nelle conversazioni e nei *potins*, celebri attrici e notissime scrittrici. Gli esempi sono clamorosi. Solo pochi intimi si sono interessati ai risultati di un intervento di chirurgia estetica al quale si è sottoposta Brigitte Bardot per eliminare le «zampe di gallina» intorno agli occhi. Sul sacrificio della celebre chioma bionda di Catherine Deneuve per una acconciatura cortissima, ha invitato solo l'attuale accompagnatore dell'attrice, il regista Truffaut. Incredibile, ma anche il nuovo romanzo della Sagan *Un po' di sole nell'acqua fredda*, appena uscito, non divide più il pubblico in favorevoli (quasi nessuno) e contrari (la maggior parte dei pochi che l'hanno letto).

Pompidou, in lingua d'Oc, vuol dire «folletto che fila contro il vento». Sono parole, sia per il candidato gollista, sia per madame, che sanno di predestinazione. Claude Pompidou è oggi la donna più ammirata, criticata, ascoltata, invidiata, disprezzata di tutta la Francia. Ogni suo atteggiamento, ogni sua uscita ufficiale sono seguiti con morbosa attenzione.

Bionda, alta, slanciata, piena di *charme*, spiritosa, brillante Claude viene dalla provincia ma, grazie al suo temperamento, si inserì facilmente negli ambienti della *haute [illegible]*, soprattutto dopo che il marito, negli «anni cinquanta», prima della sua ascesa politica, divenne direttore della banca Rothschild. Madame Claude (la cui età è galantemente indefinita, ma sembra che le primavere siano ormai cinquanta) continuò a frequentare i salotti mondani anche dopo che il marito divenne primo ministro di De Gaulle. Nel «tout Paris», dalla mondanità all'ambiente del cinema e dell'arte il passo è breve, quasi non esiste tanto è mobile e [illegible]. Così Claude diviene amica di Françoise Sagan, a sua volta amica dei coniugi Delon. Di amici in amici, i Pompidou si sono trovati coinvolti nell'affare Markovic.

Nel corso delle indagini per la morte del giovane jugoslavo, il fratello di Stevan, Alexander, ha dichiarato di aver partecipato ad una cena in casa del Delon alla quale erano presenti, tra gli altri, i coniugi Pompidou e la vittima. Il particolare della cena è stato smentito, sia da George Pompidou sia da Alain Delon. Pubblicamente, volle smentirlo anche De Gaulle il quale, facendo finta di dimenticare i risentimenti personali, invitò il 13 marzo dell'anno scorso il suo ex primo ministro e la consorte ad una colazione [illegible] all'Eliseo.

La circostanza, annunciata ufficialmente dal portavoce della presidenza della Repubblica, fece ritrovare faccia a faccia Claude Pompidou e madame Yvonne De Gaulle. I rapporti tra la consorte del generale e la signora Pompidou non sono mai stati buoni. Anche in ambienti vicini all'Eliseo si è sempre affermato che Yvonne De Gaulle disprezzasse apertamente madame Claude. La loro freddezza risalirebbe al marzo del '66, quando la signora De Gaulle invitò la moglie dell'allora primo ministro Pompidou ad un tè a due. Yvonne De Gaulle cominciò metodicamente a farle numerose «osservazioni». Tra l'altro, rimproverò a Claude una condotta sconveniente per la moglie di un primo ministro del generale. Criticò con sottile metodicità, tutta femminile, lo scarso entusiasmo per i doveri del suo rango (il marito era primo ministro da tre anni, e Claude aveva partecipato solo a 8 cerimonie ufficiali). Mise sotto accusa la sua propensione per la vita frivola, il fatto che aveva rifiutato di installarsi a Palazzo Matignon per conservare tutte le sue libertà nell'appartamento dell'Ile Saint-Louis.

Di là dalle semplificazioni, è sconcertante osservare come madame Poher piaccia a tutte le francesi alle quali non piace madame Pompidou. Henriette Poher è, per abitudini, temperamento e carattere, l'antitesi perfetta di Claude e sia le lodi che la [illegible] sia le critiche che la colpiscono sono di tipo esattamente contrario a quelle di madame Pompidou.

Madame Poher è l'idolo della gran massa delle «bonnes femmes» alle quali non vanno le arie sofisticate, i capricci d'abbigliamento, le danze e le acconciature all'ultima moda.

Nella sua vita, trovano i cronisti hanno cercato un episodio saliente, qualcosa di significativo o drammatico. Del resto, il marito è un ingegnere minerario che viene dal servizio di Stato; è giunto alla presidenza ad interim della Repubblica dopo una carriera di lenta maturazione di scatti di grado.

Luca Giurato

L'elegante madame Pompidou con Alberto e Paola di Liegi ad un ricevimento ufficiale

Il costo della casa pesa troppo sul bilancio

Scusi, lei quanto paga d'affitto?

Un terzo dello stipendio di migliaia di torinesi viene speso per la pigione - Per un alloggio comodo e decoroso il prezzo va dalle 60 mila lire in su - Nelle vecchie vie le mansarde si pagano da 12 a 40 mila lire - Tra i casi fortunati: 45 mila lire per due camere, tinello, servizi, giardino e garage

Quando non c'è la stanza da bagno, la toeletta al bimbo viene fatta in cucina

«Guadagno 120 mila lire al *mese, ne spendo più di 40 per la casa. Come faccio a tirare avanti con una famiglia di cinque persone sulle spalle?*». Chi parla è un operaio di 34 anni: lavora in una azienda metalmeccanica, ha moglie e tre figli di 11, 7 e 3 anni. Abitano in una zona semiperiferica, vicino a corso Francia, in un alloggetto di due camere, tinello-cucina e bagno: il minimo indispensabile per un'esistenza decorosa. Nella stessa condizione si trovano migliaia di torinesi: la pigione e «si mangia» anche un terzo dello stipendio. E' un'incidenza troppo elevata, che costringe a continui sacrifici le famiglie dei lavoratori.

Il coro di proteste contro il «caro affitti» è ormai unanime. I motivi alla base della situazione sono facilmente individuabili: le richieste sono molto più numerose delle disponibilità, conseguentemente i prezzi tendono a salire. E' assai difficile, in effetti, trovare un alloggio, specialmente in centro o nell'immediata periferia; le poche buone possibilità si pagano davvero a «peso d'oro». Parecchie famiglie, pur di spendere meno, accettano di vivere in case insufficienti, inadatte, e addirittura — ma sono casi eccezionali — prive dei servizi igienici.

L'attuale *boom* dei cantieri contribuirà certamente a una diminuzione dei prezzi, immettendo nuovi palazzi sul mercato. Ma perché si giunga ad una soluzione soddisfacente, occorre dare all'edilizia popolare le dimensioni che le spettano per legge: cioè il 25 per cento rispetto al totale delle costruzioni. Siamo ancora ben lontani da questa percentuale (Torino arriva al l'8-9 per cento): ciò vuol dire che molti lavoratori, che in una casa popolare pagherebbero 15-20 mila lire per un alloggio di 3 camere più servizi, sono costretti a rivolgersi anch'essi ai proprietari privati, pagando, per lo stesso numero di stanze, dalle 60 alle 80 mila lire. Altrimenti devono ridursi, magari con una famiglia numerosa, in piccoli appartamenti di 1 o 2 camere: e il disagio e le difficoltà aumentano. Su tutti questi problemi abbiamo condotto una breve inchiesta in città.

Eccoci in corso Vittorio. Al numero 170 c'è un cartello appeso sul portone: «*Dal l'agosto al quarto piano affittasi alloggio 2 camere cucina bagno*». *Richieste 60 mila lire più le spese. Altro avviso: «Al secondo piano alloggio 5 camere cucina doppi servizi libero subito».* Lo offrono a 100 mila più le spese. Non è poco per entrambi, ma la casa è bella e signorile.

In corso Ferrucci 42 saliamo (a piedi, perché l'ascensore non c'è) le scale di un vecchio palazzo. Al terzo piano abitano due coniugi con una nidiata di bambini: hanno 4 camere e cucina, ma non c'è un bagno. Genitori e figli si lavano in una tinozza, il gabinetto è fuori, sul ballatoio. «*Un vero disastro* — dice la donna — *specialmente d'inverno. Ma è già una fortuna che l'abbiamo trovato e che spendiamo solo 35 mila lire al mese*».

Pure in un alloggio senza bagno — in una delle poche case vecchie rimaste lungo via Guido Reni piena di cantieri — si sono adattati a vivere due giovani coniugi con i loro piccoli, di un anno e mezzo e di un mese. Pagano 13 mila lire.

Una vera eccezione al «caro affitti» è costituita dalla pigione che una vecchia di 88 anni, Maria Sacco vedova Rattalino, paga per un alloggetto di due camere all'ultimo piano di una casa in via Gerducci 6, nei pressi di piazza Bengasi: 700 lire. Vi abita da 37 anni, il fitto è rimasto bloccato a quella cifra.

Come stanno le cose in centro? I palazzi sono quasi tutti vecchi, ma molti ben tenuti. Il prezzo per un bell'alloggio va dalle 60 mila lire in su. In una casa *liberty* di via Viotti, un inquilino paga 80 mila lire: l'appartamento è grande e spazioso.

Sfruttatissime, da qualche tempo, sono le mansarde delle vecchie vie (via Palazzo di Città, via Milano, via Cernaia, ecc.). I proprietari le affittano a prezzi da 12 fino a 40 mila lire a famiglie di meridionali che non riescono a trovare altre sistemazioni. Le mansarde del centro fanno inoltre a gara con quelle più periferiche nel campo del *pied-à-terre*, in continuo, prodigioso sviluppo.

Due universitari hanno preso posto in un vasto alloggio al quarto piano (senza ascensore) in piazza Castello: prezzo 45 mila più spese. «*C'è una vista splendida sulla piazza* — dice uno di loro — *ma lo si paga con 103 gradini di una scala dalle pareti luride (non la ripuliscono dal 1936) e con lo scambio dei tram e il telefono dei taxi proprio sotto le finestre delle camere da letto*».

Per sfuggire a questi inconvenienti del centro, qualcuno ha cercato rifugio verso la collina. Qui più che altrove, ben poche le occasioni economiche. Un fortunato ha trovato, in strada Val San Martino, un alloggio di due camere, tinello-cucina, bagno, giardinetto e garage per 46 mila lire in tutto.

Alla barriera di Milano incontriamo due giovani sposi — i coniugi Bruno — che abitano in corso Racconigi 148. Stanno cercando (da sei mesi) un altro alloggetto più decoroso. Lui fa lo stuccatore, lei la pantalonaia: hanno due bambini, sono immigrati dalla Sicilia. Non possono spendere più di 35 mila lire al mese. Impiegano nella ricerca tutte le loro ore libere, ma finora invano. «*Si vedono pochi cartelli* — dicono — *fuori dai portoni. Bisogna passare nelle portinerie promettendo mance: ma è difficile l'aiuto degli sconosciuti. Abbiamo anche provato a fare un annuncio sul giornale: niente. Trovare un alloggetto oggi, a prezzo equo, è come vincere un terno al lotto. Specialmente per noi meridionali: la gente ha paura che riempiamo la casa di parenti e di bambini. Questo rende ancora più difficile il nostro inserimento a Torino*».

Un vero problema, dunque, è il prezzo, per chi cerca casa. Ma anche chi ce l'ha già non può dormire sonni tranquilli: parecchi proprietari hanno elevato i canoni di locazioni già in atto. Una protesta del genere ci giunge da corso Lione: «*Ho affittato l'anno scorso un alloggio, in una casa che ha 10 anni, composto di due camere e servizi, a 38 mila lire. Un po' caro, ma non c'erano altre scelte. Mi stavo quasi convincendo che non avevo poi fatto un brutto affare, quando a gennaio mi sono visto aumentare la cifra a 45 mila. Ho chiesto spiegazioni, e lo sapete che cosa mi ha risposto il padrone di casa? "Ho tante spese, e i miei guadagni, li voglio fare anch'io"*».

Servizio di
GIORGIO TAZARTES
CARLO SARTORI

Maria Sacco ved. Rattalino: paga 700 lire al mese

L'avv. Dezani

«Ancora insufficiente l'edilizia pubblica»

Il problema degli affitti troppo cari investe anche quello dell'edilizia pubblica. L'avv. Mario Dezani, presidente dell'Istituto Case Popolari di Torino, spiega: «L'edilizia pubblica non ha raggiunto a tutt'oggi il tetto del 25 per cento previsto dal piano quinquennale di sviluppo economico, soprattutto per il mancato coordinamento delle disposizioni legislative in materia di concessioni di contributi per la costruzione di alloggi popolari. Ne è derivata una sensibile sperequazione nella misura dell'intervento dello Stato così da creare nello stesso settore canoni differenziati di alloggi aventi caratteristiche tecniche comuni e destinati alle medesime categorie di lavoratori».

L'avv. Dezani prosegue: «Se la sola legge 60, istitutiva del programma decennale Gescal, trasformasse la sua struttura dal finanziamento diretto al contributo pluriennale, anche in misura maggiore a quello solitamente concesso nelle altre leggi emanate a favore dell'edilizia economica, si otterrebbe un notevole aumento di unità abitative e quindi un rialzo sensibile della percentuale dell'intervento pubblico. Proprio in tal senso, in questo periodo, da più parti è allo studio la riforma del sistema di finanziamento per l'edilizia economica-popolare».

i lettori ci scrivono

L'Atm e i pullman proibiti

Riceviamo dal direttore dell'Azienda tranvie municipali:

«Nella lettera dal titolo "Pullman proibiti" pubblicata il 28 maggio si lamenta una grave carenza di servizio sulla linea 33. Abbiamo fatto effettuare nei giorni 27 e 28 c. m. un controllo a borgata Cenisia, in corso Trapani ang. corso Peschiera e riportiamo l'orario dei passaggi ed il carico dei veicoli, tenendo a disposizione i documenti originali stilati da agenti giurati. Il primo numero si riferisce all'orario di passaggio, tra parentesi il numero dei passeggeri.

«Direzione via Sacchi: 7,24 (35); 7,35 (65); 7,42 (60); 7,48 (75); 7,55 (75); 8,01 (40); 8,04 (30); 8,09 (45); 8,14 (50); 8,18 (50); 8,23 (35); 8,29 (30).

«Direzione Aeronautica: 12,11 (50); 12,18 (40); 12,21 (25); 12,24 (30); 12,29 (45); 12,35 (35); 12,44 (80); 12,49 (80); 12,56 (70); 13,05 (40); 13,14 (70); 13,21 (75); 13,29 (60); 18,32 (30); 18,42 (50); 18,47 (70); 18,52 (40); 19,05 (40); 19,10 (40); 19,19 (45); 19,28 (30); 19,37 (50); 19,40 (50); 19,44 (45).

«Distinti saluti».

dott. ing. A. Peschetto

Dove sono le strisce?

«Ricordo di aver letto sul giornale la lamentela per il mancato rinnovo delle strisce pedonali nelle vie cittadine. E' passato altro tempo e le strisce si sono cancellate vieppiù. A tale proposito vorrei che qualcuno controllasse, e ciò specie nelle ore di punta, l'attraversamento pedonale di corso Vinzaglio angolo via Cernaia. Non c'è giorno, e questo almeno per ben quattro volte, che non rischi e i malcapitati compagni di "ventura" che si trovano ad attraversare con me, di rimanere travolto dagli automezzi provenienti da via Cernaia che svoltano in corso Vinzaglio, incuranti dei pedoni, sempre a velocità impossibili.

«Per colmo di ironia, mi è capitato proprio a me il 29 maggio, a me che ossequiente alle raccomandazioni delle autorità lascio l'auto in garage e prego mia moglie di venirmi a prendere in macchina per far commissioni. Mi trovo accollate 2000 lire di multa da due zelantissimi tutori dell'ordine pubblico per una sosta di mia moglie (un minuto, dico non più di un minuto) alle ore 17,35, in via Valperga Caluso angolo via Saluzzo.

Giorgio Eisiel

I convegni amorosi nei boschi di Stupinigi

In Tribunale le «ninfe» che derubavano i clienti

Cinque donne accusate di aver fatto sparire un milione dalla tasca di un commerciante di Gassino - La vittima imputata di atti osceni in luogo pubblico

Le imputate: Flores Marca, Italia Buccoliero, Matilde D'Angela, Rosa Marza e Concetta Massa all'udienza di stamane

Cinque «ninfe» che frequentano i boschi di Stupinigi sono comparse stamane davanti alla quinta sezione del Tribunale, accusate di concorso in furto. Sono Flores Marca, di 34 anni, abitante a San Francesco al Campo in via Bernina 153; Italia Buccoliero, di 20 anni, abitante in via Teodorato 7, a Nichelino, già coinvolta in un duello rusticano che ebbe il suo epilogo l'anno scorso in Corte d'Assise; Rosa Marza, di 30 anni, residente a Carmagnola, in via Bussoleno 8; Concetta Massa, di 24 anni, abitante a Nichelino in via Vivaldi 15; Matilde D'Angela, di 32 anni, via Onorato Vigliani 100.

Secondo l'accusa le imputate sarebbero state d'accordo nel derubare i «clienti» che si intrattenevano con loro. Il 23 luglio dell'anno scorso, alle 15, il commerciante Pietro Longo, 48 anni, di Gassino, avvicinò la Marca che era ferma lungo la strada che da Stupinigi porta a None. I due si appartarono in un boschetto chiamato «il nido dell'asino», defilato alla vista dei passanti. Poco dopo il commerciante si accorgeva che dalla tasca posteriore dei pantaloni era sparito il portafogli contenente un milione e 60 mila lire.

Accusò la Marca di avergliele sottratto, ma la donna aprì la borsetta e gli disse: «*Cerca pure. Io non ho nulla*».

Pare che, nel frattempo, la «ninfa» avesse gettato il «grisbì» alla Massa che lo avrebbe messo in salvo. Tutte le donne, subito dopo, salirono su due auto, e partirono alla volta di Torino. Il Longo cercò nel prato. Ritrovò il suo portafogli, ma vuoto, e presentò denuncia in questura. Dalle fotografie segnaletiche, e nel corso di un confronto riconosceva con certezza la Flores Marca la passeggiatrice che si era intrattenuta con lui.

L'11 agosto successivo era la volta di Renzo Saletti, di 37 anni, che, appartatosi nello stesso posto con Matilde D'Angelo, fu derubato di 75 mila lire. I due «clienti» sono stati rinviati a giudizio per atti osceni in luogo pubblico, ma stamane hanno preferito non presentarsi in giudizio. Il presidente dott. Pompinelli li ha dichiarati contumaci, quindi ha invitato le imputate a raccontare che cos'era successo.

Flores Marca — *Quel giorno ero a San Francesco al Campo. Se qualcuno mi ha visto a Stupinigi, venga avanti. Non so nulla né del signor Longo né dei suoi soldi.*

Italia Buccolieri — *Anche io non c'entro quando è stato commesso il furto. Sono rimasta fino alle 13, poi mi sono sentita male e sono andata a casa.*

Rosa Marza — *Non so neanche di che cosa stiate parlando. Ho appreso il furto dai giornali.*

Concetta Massa — *Io non ricordo dove fossi quel giorno, ma certo non ero a Stupinigi.*

Matilde D'Angelo — *Anch'io non c'ero.*

Il processo continua nel pomeriggio.

Muore d'infarto cercando lavoro

Un pensionato di Marene stamane a Pianezza

Un pensionato in cerca di lavoro è morto mentre stava salendo le scale di una villetta in costruzione. Si chiamava Matteo Rabbia, aveva 63 anni ed abitava a Marene, in provincia di Cuneo, in via Pellaverne 10. Sua moglie doveva ricorrere alle cure di un dentista e l'uomo per poter affrontare la spesa da alcuni giorni cercava un lavoro leggero.

Questa mattina alle 8, accompagnato da un amico, è arrivato a Pianezza dove in via Monginevro è in costruzione una villa. Matteo Rabbia voleva andare a parlare con l'impresario, ma arrivato al primo piano è stato colto da malore e si è accasciato al suolo. Ogni soccorso è stato inutile. Il poveretto è morto sul colpo per un collasso cardiocircolatorio.

Le ville di *antonietta destefanis palazzo*

VIALE SENECA inimitabile vista panoramica sulla città e sul verde delle colline - villa a [illegible] piani fuori terra: grande salone, camera pranzo, cucina, bagno - quattro camere con servizi, piano mansardato, piano cantine - autorimesse, casetta per custodi annessa alla villa - alberi pregiati e di alto fusto - terreno superf. mq. 22.000 circa - 300.000.000.

CORSO GIOVANNI LANZA panorama, sole, tranquillità ed una magnifica villa con [illegible] interno: grande salone, camera studio con pareti rivestite in legno pregiato, sala musica, grande tinello, cucina, servizio - zona notte: quattro camere, quattro bagni, spogliatoi; e armadiate - piano mansarde con grande terrazzo; lavanderia, cantine, camere per armadi - giardino - 110.[illegible].

ZONA MONCALIERI precollinare lussuosa villa con scalone di rappresentanza e grande hall - salone, quattro camere, bagni, cucina, [illegible] e bagno servizio - altro alloggio: [illegible] salottino, due camere, servizi - tavernetta, cantine, autorimesse, giardino con molti fiori - [illegible].

ZONA TROFARELLO COLLINARE villa padronale fine '700 - con magnifico parco e giardino di mq. [illegible] circa: grande salone medioevale, salotto, sala biliardo completa - studio, grande hall con scalone in legno pregiato; al piano superiore: sei camere, salone, servizi, [illegible] - autorimessa, serra, cantine varie - 85.000.000.

CAVORETTO a poca distanza del Cs. Moncalieri bellissima, panoramica villa: hall, salone, tre camere, office, camera servizio, cucina, bagni - ed al piano mansardato con grande [illegible] tre [illegible] - [illegible] - alloggio custode due camere, servizi - giardino, con gioco bocce - 68.000.000.

AVIGLIANA in stupenda panoramica e tranquilla posizione precollinare - villa [illegible] costruzione, rifinitissima con materiali di prima scelta: salone, tre ampie camere con grande spogliatoio e doppi bagni, cucina, terrazzi, autorimesse, cantine, magnifico giardino completamente recintato; arredata con mobili di gusto: 47.000.000.

SAN MAURO collinare villa con due alloggi, un piano mansardato ed una dependence estiva - autorimesse, cantine - ampia vista panoramica su città e catena montagne - strada di comodo [illegible] asfaltata - giardino mq. 1500 circa - 45.000.000 (volendo possibilità acquisto di un solo alloggio).

SANGANO villetta a due piani di recentissima costruzione: salone, sei camere, due cucine, tripli bagni, autorimessa, cantine (possibilità di due alloggi) 22.000.000 compreso mutuo 12.500.000.

BORDIGHERA posizione tranquilla con vista mare... villa a due piani - giardino alberi ad alto fusto - salottino, tre camere, tinello, cucinotto, bagno completamente arredata - 20.000.000.

CORSO SICCARDI 11 - TEL. 540.405 - 542.808

Industria Risiera Scotti S.p.s.
PAVIA - Tel. (0382) 26.926

INTERESSA PRIVATI E COSTRUTTORI
TERRENI PRECOLLINARI GIA' URBANIZZATI
posizione panoramica con vista Torino
progetti approvati per 8 - 14 - 31 - 33 camere
VENDONSI CONVENIENTEMENTE
accettando anche parziale cambio camere
Telefonare: 538.821

CUSTODIA ESTIVA

Prenotazioni pellicce a prezzi eccezionali
con modesto anticipo e pagamento in stagione
Via S. Francesco da Paola 14 (p. terreno), tel. 535.829 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 13, tel. 655.173 - Torino
Via Cavour 3, tel. 26.60 - Vercelli

angolari Rheem Safim

C'è chi li usa in officina... e in mille altri luoghi diversi, anche puro, ... perché con gli angolari Rheem Safim si va alla conquista dello spazio.

RHEEM SAFIM s.p.a.
Via Vespucci, 3 - Tel. 9530031 - 20066 MELZO (Milano)

UFFICIO REGIONALE [illegible] PIEMONTE-LIGURIA
Via Susa 7 int. 4 - [illegible] Torino - Tel. 740.710 - 740.329
TORINO - Ditta [illegible]
Via Pr. d'Acaja, 46/bis - Tel. 773.509
TORINO - Ditta SCAGLIA GIUSEPPE
Via Bava, 32 - Tel. 878.049

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere consegnati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de «La Stampa» - Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 33 - Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 - Largo del Tritone 152
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r - Port. Accademia 11 r - Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza [illegible]
NAPOLI Via Roma 146

nonché presso tutti i corrispondenti della Eta-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Eta-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario ... [illegible]

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

[illegible]

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

[illegible]

Ora tutto è cambiato alle nostre stazioni Caltex

da oggi chiamateci Chevron

Da oggi, oltre ottomila stazioni Caltex in tutta l'Europa si chiameranno Chevron.

Nei posti di sempre, vedrete la stessa simpatica gente, pronta a servirvi. Ma vedrete nuovi colori, nuove insegne, nuove pompe, nuove divise. Vedrete Chevron.

La Chevron, che partecipò alla fondazione della Caltex, oggi produce oltre cento milioni di tonnellate di petrolio greggio ogni anno. Chevron, al vostro servizio attraverso trentatremila punti di vendita nel mondo intero.

Ma nelle nuove stazioni Chevron troverete sempre Boron, il favoloso propellente Super Chevron. Troverete l'olio super-protezione Chevron. Prodotti garantiti dalle ricerche mondiali Chevron.

Con Chevron la vostra auto filerà liscia, durerà più a lungo, vi darà più soddisfazioni. Al prossimo pieno, venite a dare un'occhiata alle nuove stazioni Chevron. E ricordatevi: il nuovo nome delle nostre stazioni Caltex, da oggi, è Chevron.

da oggi chiamateci Chevron

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi affittati, qualunque zona. Telefonare 694-870, 684-180.

A. FRANCIA, corso Telesio 54, 100 metri incrocio corsi Francia-Pozzuoli... [illegible]

A. VIA Duino 99 ... [illegible]

ABITAZIONE reddito ... [illegible]

ACQUISTO privatamente ... [illegible]

ADIACENZE piazza ... [illegible]

APPARTAMENTI ... [illegible]

APPARTAMENTINO ... [illegible]

[illegible]

(Continua a pag. 12)

cosa beviamo? **Gancia** americano l'aperitivo che disseta

«Joanna» è in vacanza

Genevieve Waite, la penetrante interprete di «Joanna», si dà alla pesca

teatri danze ritrovi

ALCIONE: Compagnia «Baraonda di donne». Orario 16,15 - 21,15.

AL BAGATELLE (strada Cavoretto 2).
AL FLORIDA (p. Solferino, tel. 542.823): The Evergreens; canta T. Ratti e Gigi ore 16 e 21.
CHALET: ore 21 Riccardo Rauchi.
GAUDIO: ore 21 I Favoriti.
GAY SALA (v. Pomba 7): riposo.
LA PERLA: ore 21 Delano Ronne.
LE ROI: ore 21 Miami Beach.
TROCADERO: ore 21 I 5 Rizzo.

BOCCACCIO (c. Moncalieri 145, tel. 683.668).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
EVARISTO'S CLUB (strada Cavoretto 2).

MOULIN ROUGE: Attrazioni, ore 23,30 e 1,30. Orch. I Lovers.
SHAKER PIANO BAR (via Cesare Battisti 3, telefono 532.492): ore 20.
VOOM VOOM (via Barge 10, telef. [illegible]): ore 21 Formula 3.

ABATJOUR (via Sacchi 28, tel. 541.025): 21.
ASYLUM (via Volta 8, telefono 520.988): ore 21 Records Collection.
CAPRICE (v. Sacchi 18, tel. 531.528): 21.
HOLIDAY (c. Viareggio 3, tel. 511.736): 21.
LA GROTTA (via S. Tommaso 15 Gogo Stereo): ore 18 e 21. Ristorante sino ore 2.
LIDO WHISKY (c. Moncalieri 422): ore 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. via Galta; telefono 887.063): I Grazni ore 21.

cinema prime visioni

Cinema	Film	Giudizio	Orario
AMBROSIO c. V. Eman. 52 Tel. 547.007	«Z» (L'orgia del potere) di Costa-Gavras (Dramm. - Colore - Francia-Algeria) con Yves Montand, Irene Papas, J.-L. Trintignant — Da un assassinio politico una stringente inchiesta giudiziaria. - Viet. anni 14.	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario: 14,40 17,15 19,50 22,20 Ingr. 1000
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	Metti, una sera a cena di G. Patroni Griffi (Comm. - Scope, col. - Italia) con J. L. Trintignant, L. Capolicchio, T. Musante, F. Bolkan, A. Girardot. — Dal «triangolo» al «pentagono» dell'adulterio. - Viet. 18.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 17,15 19,50 22,30 Ingr. 900
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.515	La virtù sdraiata di Sidney Lumet (Dramm. - Colore - Usa) con O. Sharif, Anouk Aimée, Lotte Lenya — Doppia vita a Roma d'una donna sposata: indossatrice e «belle de jour»? — Vietato minori anni 14.	Critica ● Pubblico ○○○	Or.: 14,30 17,20 19,50 22,10 Ingr. 1000
CENTRALE d'Essai (540.110) v. C. Alberto 27	I dannati della terra di Valentino Orsini (Dramm. - Italia), con F. Wolff, M. Tolo. — Autocritica di un comunista inquadrato nel travaglio dell'affrancamento negro dal colonialismo. — Vietato minori anni 18.	Critica ●●● Pubblico ○○○○	10,15 12,20 14,25 16,30 18,30 20,30 22,30 700
CORSO v. C. Alberto 65 Tel. 510.702	5 figli di cane di Alfio Caltabiano (Giallo - Colore - Italia-Spagna) con George Eastman, Graziella Granata — Negli anni ruggenti del proibizionismo 5 gangsters distruggono fabbrica whisky. V. m. 14.	OGGI LA PRIMA	Or.: 14,15 16,00 18,30 20,25 22,30 Ingr. 900
CRISTALLO v. Galta 5 Tel. 650.100	I complessi di Risi, Rossi, D'Amico (A episodi - Italia) con Manfredi, Sordi, Tognazzi, Ilaria Occhini, Claude Lange, Romolo Valli, Gala Germani. — In tre episodi una satira di costume datata al 1965.	RIEDIZIONE	Or.: 14,10 16,10 18,15 20,15 22,30 Ingr. 900
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	Un professore tra le nuvole di Robert Stevenson (Commedia di prod. Walt Disney - Colore - Usa) con Fred Mac Murray, Nancy Olson, Keenan Wynn — Segue dis. anim. a col. Lo scoiattolo volante.	RIEDIZIONE	Or.: 14,30 16,25 18,30 20,25 22,30 Ingr. 1000
GIOIELLO v. Colombo 31 Tel. 500.700	Confessioni intime di 3 giovani spose di F. J. Gottlieb con Regia Vallee, Mildred Gossler (Dramm. - Colore - Germania) — Volgarizzazione dei segreti sessuali mediante una spregiudicata vicenda. - V. 15.	Critica ● Pubblico ○○○	Or.: 14,30 16,35 18,35 20,35 22,30 Ingr. 1000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	Contratto per uccidere di Don Siegel (Drammatico - Colore - Usa) con Lee Marvin, Angie Dickinson, John Cassavetes — Da «I Killers» di Hemingway, nuova presentazione d'un film del 1964. Viet. m. 18.	RIEDIZIONE	Or.: 14,10 16,15 18,20 20,25 22,30 Ingr. 900
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	Vedo nudo di Dino Risi (Comico - Colore - Italia) con Nino Manfredi, Sylva Koscina, Veronique Vendell, S. M. Salerno, — In 7 episodi di varia lunghezza, piccante satira della sessualità e dell'erotismo.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 17,10 19,25 22,00 Ingr. 900
METROPOL v. P. Tommaso 5 Tel. 652.470	Il teschio di Londra di Alfred Vohrer (Giallo - Colore - Germania) con Joachim Fuchsberger, Claude Farrel — Da un romanzo di E. Wallace, allucinante dramma nella capitale inglese. Vietato minori 18.	Critica ●● Pubblico ○○○	Or.: 15 — 16,50 18,40 20,30 22,20 Ingr. 400
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	Sexyreport di Jan Ch. Aurivo (Drammatico - Bianco e nero - Svezia) con Angelica Ott, Christiane Rucher — A Stoccolma, una vicenda ambientata nel mondo del vizio e della droga. Vietato m. anni 18.	Critica ● Pubblico ○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 900
REPOSI v. XX Settem. 15 Tel. 531.400	I sei della grande rapina di Gordon Flemyng (Drammatico - Colore panav. - Usa) con J. Brown, D. Carroll, J. Harris, Borgnine — Colpo di mezzo milione di dollari durante una grande gara sportiva. V. m. 14.	OGGI LA PRIMA	Or.: 14,35 16,35 18,35 20,30 22,30 Ingr. 900
ROMANO Gall. Subalpina Tel. 510.145	Non tirate il diavolo per la coda di Philippe de Broca (Commedia - Colore - Francia) con Yves Montand, M. Renaud, M. Schell — Rapinatore in fuga con milioni, trova balie in un castello antico. V. m. 14.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,00 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
VITTORIA v. Roma 335 Tel. 511.780	Sette baschi rossi di Mario Siciliano (Dramm. - Col., sc. - Italia-Germ.) con I. Rassimov, K. Morris, P. Drake. — Nel Congo, tragica avventura di mercenari impegnati nella guerriglia. - Vietato minori 14.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,25 16,25 18,15 20,30 22,30 Ingr. 900

proseguimenti

Cinema	Film	Giudizio	Orario
ALFIERI P. Solferino Tel. 535.440	Venere imperiale di Jean Delannoy (Storico-passionale - Colore - Italia-Francia) con Gina Lollobrigida, Stephen Boyd, Raymond Pellegrin, Micheline Presle, Gabriele Ferzetti, Massimo Girotti (1962).	RIEDIZIONE	15 — 17,30 19,55 22,10 Ingr. 900
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	La piscina di Jacques Deray (Drammatico - Colori - Francia) con Alain Delon, Romy Schneider, Maurice Ronet, Jane Birkin. — Sulla Costa Azzurra infernale quadriglia d'amore col morto. - Vietato 14.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Or.: 14 — 16 — 18,15 20,15 22,25 Ingr. 900
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	2001: Odissea nello spazio di Stanley Kubrick (Fantasc. - Col. 70 mm - Usa), con Keir Dullea, Gary Lockwood. — Computer impazzito ribellasi astronauti causando fallimento impresa (Premio Oscar '69).	Critica ●●●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 17 — 19,40 22,20 Ingr. 900
CAPITOL v. S. Dalmazzo Tel. 540.605	L'arcangelo di Giorgio Capitani (Brillante - Colore - Italia) con Vittorio Gassman, Pamela Tiffin, Irina Demich, Adolfo Celi. — Avvocato pasticcione e arruffone in un ameno grottesco «giallo rosa».	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,15 16,15 18,25 20,20 22,30 Ingr. 600
MAFFEI v. Pr. Tomm. 5 Tel. 683.354	Le salamandre di Alberto Cavallone (Drammatico - Colori - Italia), con Erna Schurer e Beryl Cunningham — Deviazioni morbose della sessualità femminile, con finale sanguinoso. Vietato minori 18 anni.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 600
TORINO v. Buricci 6 Tel. 530.353	Un corpo caldo per l'inferno, Eastmancolor. Widescreen con Jean Valmont e Krista Nell. Storia popolata di belle donne (quasi tutte) alla deriva, compilci i sensi. ★ Poliziesco-drammatico	PRIMA VISIONE	10 — 13,30 15,10 17 — 18,30 20,40 22,30 600

seconde e altre visioni a Torino

Cinema	Film
ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.281	Dove osano le aquile. R. Burton, C. Eastwood, M. Ure. Scope, techn. ★ Drammatico
COLOSSEO v. M. Celst. 73 Tel. 651.034	Gli uccelli vanno a morire in Perù. J. Seberg, M. Ronet. Tech. Viet. 18. ★ Drammatico
FARO v. Po 30 Tel. 82.214	Dove osano le aquile. R. Burton, C. Eastwood, M. Ure. Scope, tech. Orario 14, 16,45, 19,30, 22,30. ★ Drammatico
FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 373.087	Dove osano le aquile. R. Burton, C. Eastwood, M. Ure. Scope, techn. ★ Drammatico
HOLLYWOOD c. R. Margh. 109 Tel. 851.004	Passa Sartana... è l'ombra della tua morte! Jeff Cameron, col. Ap. 14,45. Ultimo 22,30. ★ Western
LA PERLA c. De Gasperi 39 Tel. 384.701	Bullitt, colori. Steve Mc Queen, Jacqueline Bisset. ★ Poliziesco
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 878.007	Le amanti di Dracula. Christopher Lee. Colori. Vietato 14. ★ Horrorfilm
FORTINO v. Cigna 47 Tel. 488.580	Le amanti di Dracula. Christopher Lee. Colori. Vietato 14. ★ Horrorfilm
ORFEO p. Carlina Tel. 518.114	Funny Girl. B. Streisand, O. Sharif. Techn., scope. Orario 14,30, 17,15, 19,45, 22,15. ★ Musical drammatico
PRINCIPE v. P. d'Acaja 45 Tel. 760.951	Bullitt, colori. Steve Mc Queen, Jacqueline Bisset. ★ Poliziesco
STATUTO v. Cibrario 18 Tel. 487.091	Un tranquillo posto di campagna. F. Nero, V. Redgrave. Tech. Viet. 18. Or.: 14, 15,55, 18,10, 20,15, 22,30. ★ Drammatico
ADRIANO v. Sacchi 63 Tel. 587.710	I vincitori. George Hamilton, Jeanne Moreau. ★ Drammatico
ALCIONE c. R. Margh. 134 Tel. 287.400	2 once di piombo. ★ Drammatico Comp. Baraonda di donne. 16-15-21,15.
ALPI v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	In piccolo più in alto. ★ Western
REGINA c. R. Margh. 195 Tel. 530.885	Roma come Chicago. J. Cassavetes, G. Ferzetti. Technicolor. ★ Drammatico
MILANO v. Milano 8 Tel. 530.355	Quella mille lire. Colori. ★ Drammatico Il diavolo. A. Sordi. ★ Commedia
OLIMPIA v. Garibaldi 2 Tel. 348.596	Straziami ma di baci saziami. N. Manfredi, U. Tognazzi, Pamela Tiffin. Colori. ★ Commedia
PO v. Po 21 Tel. 510.498	Il dominatore dei 7 mari. R. Taylor. Techn. ★ Avventuroso
P. NUOVA v. Nizza 17 Tel. 652.106	Il gladiatore di Roma. Colori. Leyton bambola e karatè. Colori.
GIARDINO v. Monfalcone 62 Tel. 330.870	La scuola della violenza. S. Poitier. Techn. ★ Drammatico
MIRAFIORI c. Cosenza 65 Tel. 300.667	La meravigliosa favola di Andersen. Technicolor. ★ Disegno animato
SMERALDO v. Tonini 63 Tel. 390.711	Paperino show di W. Disney. Technicolor. Apertura ore 15. ★ Disegno animato
VINZAGLIO c. D. Abruzzi 103 Tel. 200.125	Non alzare il ponte, abbassa il fiume. Jerry Lewis, Terry Thomas. Tech. ★ Comico
AMERICA v. Frejus 27 Tel. 331.740	Meglio vedova. V. Lisi, P. Mc Enery, G. Ferzetti. Technicolor. ★ Commedia satirica
ELISEO v. Monginevro 42 Tel. 335.815	Una lunga fila di croci. A. Steffen, W. Berger. Technicolor, scope. ★ Western
SAN PAOLO v. Cesana 60 Tel. 372.837	Il matrimonio perfetto. F. Nossack, J. Back. Tech V. 18. ★ Film inchiesta sessuologico
ARIZONA c. Belgio 30 Tel. 874.171	Paperino show di Walt Disney. Colori. ★ Disegno animato
ARTISTI v. G. di Barolo 34 Tel. 81.374	Il momento di uccidere. G. Hilton. Scope, colori. ★ Avventuroso
CORALLO v. Achel 3 Tel. 60.821	Ad ogni costo. E. G. Robinson. Colori. ★ Drammatico
ERIDANO c. Casale 108 Tel. 82.088	Wanted. Giuliano Gemma, colori, scope. ★ Western
OROPA v. Chope 3	Uomini d'amianto contro l'inferno. Technic. ★ Avventuroso
VITT. VENETO p. V. Veneto 8 Tel. 871.642	Operazione San Pietro. L. Buzzanca, C. Barclay. Technicolor. ★ Parodistico
ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 193.597	Cerimonia segreta. E. Taylor, M. Farrow, R. Mitchum. Technicolor, scope. Vietato 18. ★ Drammatico
BERNINI c. Tassoni 3 Tel. 773.643	Divorzio all'italiana di P. Germi, con M. Mastroianni, S. Sandrelli. Vietato 18. ★ Commedia satirica
ELIOS v. Val Lagarina 40 Tel. 190.148	Dai nemici mi guardo io. ★ Drammatico
MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 195.803	Sotto il sole rovente. R. Hudson, L. Van Cleef. Technicolor. ★ Drammatico
ODEON v. Vanelcia 8 Tel. 772.382	Teste di sbarco per 8 implacabili. P. Lee Lawrence, E. Siano. Technicolor. ★ Guerra
STAR v. Domodossola 46 Tel. 772.880	Odia il prossimo tuo. C. Garner, N. Machiavelli, G. Eastman. Technicolor. ★ Drammatico

Elke Sommer: vacanze prima del film

Cinema	Film
ADUA c. G. Cesare 67 Tel. 273.270	Un treno per Durango. A. Steffen, D. Saccheri. Technicolor. ★ Western
AURORA c. Brescia 2 Tel. 278.510	Zorro il ribelle. Techn. ★ Avventuroso
BRESCIA c. Brescia 30 Tel. 850.463	I 2 gladiatori. Richard Harrison, Giuliano Gemma. Technicolor. ★ Mitologico
MAIOR c. G. Cesare 103 Tel. 287.074	Barbarella. J. Fonda, U. Tognazzi. Technicolor. Viet. 14. ★ Fantascienza
NORD c. Vercelli 144 Tel. 380.335	Edipo re di P. P. Pasolini, con F. Citti, A. Valli, Silvana Mangano. Technicolor. Viet. 18. ★ Drammatico
ORIENTE v. B. Chiesa 30 Tel. 241.883	Domani: F.B.I. operazione gatto. ★ Commedia satirica
PALERMO c. Palermo 118 Tel. 272.030	Per 100.000 dollari t'ammazzo. G. Hudson. Technicolor. ★ Western
SOCIALE v. Courmayeur 2 Tel. 850.500	Quando l'alba si tinge di rosso. T. Franciosa, M. Sarrazin. Technicolor. Vietato 14. ★ Avventuroso
ZENIT v. Gorelli 1 Tel. 290.807	Il figlio di Aquila Nera. D. Palmer, J. [illegible]ler. Technicolor. ★ Avventuroso
CABIRIA c. Dante 4 (Mirafiori) Tel. 560.583	L'onda lunga. T. Franciosa, Jacqueline Bisset. Techn. Viet. 18. ★ Drammatico
CONTINENTAL v. Nizza 348 Tel. 697.066	Che cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio? D. Day, R. Morse. Technicolor. ★ Commedia
FLORA c. Moncalieri 241 Tel. 680.467	Un minuto per pregare, un istante per morire. A. Kord, A. Kennedy. Tech. ★ Western
ITALIA v. Nizza 138 Tel. 684.021	La fredda alba del Commissario Joss. J. Gabin, D. Correl. Technicolor. Vietato 14. ★ Poliziesco
PIEMONTE v. Nizza 32 Tel. 652.758	Corri uomo corri. T. Milian, L. Veras. Technicolor. Vietato 18. ★ Western
SAN CARLO Nichelino	L'uomo venuto per uccidere. R. Wylor, M. Spolt. Technicolor. ★ Drammatico
SPEZIA v. Nizza 70 Tel. 663.817	002 agenti segretissimi. F. Franchi, C. Ingrassia. Technicolor. ★ Comico
DIANA c. R. Margh. 220	La battaglia dell'ultimo panzer. G. Madison. Scope, techn. ★ Guerra
DORA c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.921	Tutto sul rosso. Anthony Steffen. Tec., scope. ★ Poliziesco
ROMA v. B. Donato 40 Tel. 487.785	Ci divertiamo da matti. ★ Satirico
ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella	7 ore di fuoco. Clyde Rogers. Technicolor. ★ Avventuroso
AMBRA v. Ch. Salute 77 Tel. 297.187	Chiuso, domani: Il castello di carte. ★ Drammatico
APOLLO largo Giachino 91 Tel. 215.665	Poker di sangue. D. Martin, R. Mitchum. Technicolor, scope. Vietato 14. ★ Western
EDERA v. Madonna di Campagna 1	Uno straniero a Paso Bravo. A. Steffen. Technicolor. scope. ★ Western
LUCENTO v. Verolengo 130 Tel. 290.181	La lunga fuga. Ricardo Montalban. Techn. ★ Avventuroso
LUTRARIO v. Stradella 10 Tel. 280.742	Giugno 44 sbarcheremo in Normandia. M. Rende. Scope, techn. ★ Guerra
SPLENDOR v. Bibiana 109 Tel. 290.338	Serafino di P. Germi, con A. Celentano, O. Piccolo. Techn., scope. ★ Commedia

Alessandria

ALESSANDRINO: Ladro di crimini.
AMBRA: Carovana di fuoco.
CRISTALLO: A ciascuno il suo.
DANTE: La battaglia dell'ultimo panzer.
GALLERIA: Il giro del mondo in 80 giorni.
MODERNO: Gioco perverso.

ACQUI
ARISTON: Carolina Chérie.
GARIBALDI: La casa delle vergini dormienti.
BATTISTI: Castello di carte.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: La volpe (viet. min. 14).

CASALE
NUOVO: Tre supermen a Tokio.
MODERNISSIMO: Un giorno di prima mattina.
POLITEAMA: Il più grande colpo della malavita americana.
VITTORIA: Gioco perverso.

OVADA
[illegible]: La tualca.
MODERNO: La [illegible].
TORRICELLI: Ladro di crimini.

VALENZA PO
NUOVA ITALIA: La via lattea.
POLITEAMA: La banda [illegible].
TEATRO SOCIALE: Vergogna schifosi!

NOVI LIGURE
MODERNO: Sfida degli ebrei.
IRIS: Hollywood party.
ITALIA: I contrabbandieri del cielo.
CRISTALLO: Montecristo 70.

TORTONA
MODERNO: [illegible].
SOCIALE: T'ammazzo: raccomandati a Dio.
VERDI: I quattro del Pater Nostro.

Asti

POLITEAMA NAZIONALE: Il bolide rosso.
VITTORIA: Il labirinto del sesso.
TEATRO ALFIERI: I 300 di Balaklava.
SALONE ALFIERI: Giallo cobra.
LUX: Paperino show.
SPLENDOR: Il colonnello Von Ryan.

CANELLI
RAGNO D'ORO: Ad ogni costo.

NIZZA MONFERRATO
SOCIALE: Camelot.
VERDI: Vivo per la tua morte.

Cuneo

CORSO: Milioni che scottano.
FIAMMA: L'urlo della paura.
NAZIONALE: chiuso.
ITALIA: Killer calibro 32.

MONDOVI'
CORSO: Capriccio all'italiana.
ITALIA: Un corpo da amare.

ALBA
EDEN: Un tranquillo posto di campagna.
CORINO: La [illegible] delle aquile.

SALUZZO
ITALIA: I barbieri di Sicilia.
POLITEAMA: chiuso.
SPLENDOR: chiuso.

BRA
POLITEAMA: Non alzare il ponte abbassa il fiume.
VITTORIA: Il laureato.

FOSSANO
ASTRA: chiuso.
NUOVO IRIDE: Charlot e cartoons.

SAVIGLIANO
IRIDE: La maledizione di Frankenstein.
NAZIONALE: Dove osano le aquile.

LIMONE PIEMONTE
CITA: L'ultimo safari.
LA CICALA: chiuso.

Novara

ASTRA: Un tranquillo posto di campagna.
COCCIA: Il più felice dei milionari.
ELDORADO: Il giorno più lungo.
EXCELSIOR: La rivoluzione sessuale.
FARAGGIANA: Due occhi di ghiaccio.
VITTORIA: Commando suicida.

OMEGNA
SOCIALE: I commedianti.

VERBANIA
APOLLO: Tre supermen a Tokio.
ARISTON: Il sergente.
SOCIALE: La notte del giorno dopo.

IMPERO: Arrasto.
SOCIALE (Pallanza): Nerosubianco.

ARONA
ROMA: Un tranquillo posto di campagna.
LUX: All'ultimo sangue.
MODERNO: Uno sporco imbroglio.

DOMODOSSOLA
CATENA: Non si maltrattano così le signore.
CORSO: Dove osano le aquile.
FILODRAMMATICI: L'affare Goshenko.

Vercelli

ASTRA: Petulia.
CIVICO: Caterina sei grande.
ITALIA: Odia il prossimo tuo.
PRINCIPE: Faccio a qui, prega e muori.
VERDI: La stella del Sud.
VIOTTI: Passa Sartana è l'ombra della tua morte.

BORGOSESIA
LUX: chiuso.

CARTIERA (Serravalle): La notte dei generali.

BIELLA
APOLLO: Il momento di uccidere.
IMPERO: All'ultimo sangue.
SOCIALE: Giro del mondo in 80 giorni.
MAZZINI: La battaglia del Sinai.
ODEON: Samoa, regina della jungla.
MARCONI: chiuso.

Aosta

CORSO: Commando suicida.
GIACOSA: I 300 di Balaklava.
ITALIA: Le salamandre.
LUX: Serafino.
SPLENDOR: Due volte Giuda.

DELLE GUIDE (Cervinia): Il fantasma dell'opera.

SAINT VINCENT
[illegible]: Sole rosso.

Parma

ARISTON: Il gorilla di Soho.
CAPITOL: Ecce Homo.
CENTRALE: La vendetta è il mio perdono.
DUCALE: Spartacus.
JOLLY: Oliver.
LUX: La virtù sdraiata.
ORFEO: Il giorno più lungo.
VERDI: Bully il re del doppio gioco.

ODEON: Una ragazza piuttosto complicata.
ROMA: Mason 70.
TRENTO: L'ora delle pistole.
OLIMPICO: La bisbetica domata.
ASTRA: L'uomo, l'orgoglio, la vendetta.
D'AZEGLIO: I predoni della steppa.
PICCOLO TEATRO: La battaglia di Alamo.
RITZ: Una pistola per Ringo.

Piacenza

APOLLO: I trafficanti del piacere.
CORSO: I quattro del Texas.
EXCELSIOR: L'affare Goshenko.
IRIS: Una pistola per cento bare.

PLAZA: Petulia.
POLITEAMA: Il Che Guevara.
ROMA: Il tempo degli avvoltoi.

In VIII pagina:
I cinema nei maggiori centri della provincia di Torino

se siete a Genova

La giovane Stefania Ricetti in «5 giorni al porto»

TEATRO MARGHERITA: riposo.
SUPERBA: Compagnia di Rivista di Marco Lenzetti: Spogliarello ad episodi. Sullo schermo: L'arte di arrangiarsi.
ASTOR: I beatles in sottomarino giallo.
AUGUSTUS: La stella del Sud.
GRATTACIELO: Inghilterra nuda.
LUX: L'orgia del potere.
MODERNO: Le voci bianche.
OLIMPIA: Vedo nudo.
ORFEO: La battaglia del Sinai.
PALAZZO: I due mondi di Charly.
RITZ: Un affare di cuore.
UNIVERSALE: I complessi.
VERDI: Il giorno più lungo.
ARISTON: Stuntman.
AURORA: Missione compiuta stop bacioni Matt Helm.
DIANA: Stuntman.
DIONISO: Non tirare il diavolo per la coda.
IDEAL: Rosemary's baby.
IMPERIALE: Missione compiuta stop bacioni Matt Helm.
LIDO: Non tirate il diavolo per la coda.
SMERALDO: Rosemary's baby.
ARCOBALENO (Sampierdarena): L'uomo dal colpo perfetto.
ITALIA (Sestri P.): Essere od butta.
ROMA (Sestri Ponente): Uomini d'amianto contro l'inferno.
VERDI (Sestri Ponente): Bullit.
VITTORIA (Sestri Ponente): Indovina chi viene a merenda?
A. DORIA (Pegli): Un giorno... di prima mattina.
LIOLA' (Pra): Viva viva Villa.
PONTEDECIMO: Violenza per una monaca.
AMBRA (Nervi): Buona sera signora Campbell.
VERDI (Nervi): Susanna e i suoi dolci vizi alla corte del re.
FLORA (Quinto): C'era una volta il West.

CHIAVARI
ASTOR: Il grande silenzio.
CANTERO: Uno di più all'inferno.
CENTRALE: La battaglia di Eagehan.
NUOVO: Luana la figlia della foresta vergine.
ODEON: Krakatoa est di Giava.

Imperia

IMPERIA: Lo voglio morto.
CAVOUR: La morte sull'alta collina.
CROCE BIANCA: Momento di uccidere.
ROSSINI: Petulia.
DANTE: La trafelleria.
CENTRALE: Un sacco per Ivy.

SANREMO
ASTRA: Il giorno più lungo.
MIGNON: Un agente chiamato Dagger.
ARISTON: La battaglia del Sinai.
CENTRALE: Il suo nome gridava vendetta.
SANREMESE: La [illegible].
ORFEO: Sterliani [illegible] di caccia [illegible].
SUPERCINEMA: Montecristo 70.
LUX: I due gladiatori.

BORDIGHERA
OLIMPIA: Stanlio e Ollio.

VENTIMIGLIA
COMUNALE: La matriarca.
EUROPA: Via dalla pazza folla.
IMPERO: Dante d'onore.

OSPEDALETTI
SERE: Colma [illegible] oggi tal sposo.

Savona

[illegible]: Non per soldi ma per denaro.
DIANA: Krakatoa.
MODERNO: L'amante di Gramigna.
OLIMPIA: Ultimo colpo in canna.

ALASSIO
RITZ: La notte del giorno dopo.
COLOMBO: Nerosubianco.

ALBISOLA
MARCONI: La matriarca.

ALBENGA
CRISTALLO: Helga e Michael.
AMBRA: Oggi a me domani a te.
ASTOR: L'ora delle pistole.

CAIRO MONTENOTTE
ROMA: Jim l'irresistibile detective.
CRISTALLO: Un posto all'inferno.
DOPOLAVORO (Cengio): chiuso.
ALTARE: Fathom bella intrepida spia.
ITALIA (Carcare): Ritual.
NUOVA ITALIA (Millesimo): Peggio per me meglio per te.

CERIALE
ODEON: Rose rosse per OSS 117.

CARCARE
OLIMPIA: Il dottor Zivago.

FINALE
ONDINA: Tepepa.
VITTORIA: Brucia, ragazzo brucia.
IDEAL: Base artica Zebra.

LOANO
PERLA: 2001 Odissea nello spazio.

NOLI
CRISTALLO: Georgia svegliati.

SPOTORNO
MIGNON: Lo spettacolo più affascinante del mondo.

VADO
SABATIA: Ulla papà quante rompi...

VARAZZE
VERDI: Assalto finale.
TIRRENO: L'onda lunga.

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

Dalida in tournée estiva per l'Italia

Adamo

Non sono osceno

PARIGI, martedì sera.
Adamo ha terminato il suo nuovo film, «L'ardoise». Canterà? gli è stato domandato. Adamo ha risposto: «No, non mi credo un Frank Sinatra».

Al cinema, Adamo afferma di amare personaggi poetici o buffi, mentre non vuol nemmeno sentire parlare di scene erotiche. «Sono troppo pudico».

Oggi in prima

I SEI DELLA GRANDE RAPINA (in prima al Reposi): è un film americano interpretato dal negro Jim Brown e da vari caratteristi quali Ernest Borgnine, Gene Hackman, Jack Klugman, James Whitmore, ai quali si aggiungono le attrici Julie Harris, Diahann Carroll, Joyce Jameson. Derivato da un romanzo di Richard Stark, narra del drammatico assalto alla cassa di un grande stadio, il Coliseum di Los Angeles, nel quale si svolge la finalissima di una gara calcistica. Il racconto mostra la preparazione e l'esecuzione del colpo, nonché le drammatiche conseguenze di esso, con l'intervento della polizia che si prodiga per mettere le mani sugli autori della «grande rapina». A colori.

CINQUE FIGLI DI CANE (in prima al Corso): negli Stati Uniti, durante gli anni del proibizionismo, quattro condannati sono fatti evadere da un penitenziario perché collaborino con un altro ergastolano alla distruzione di una fabbrica clandestina di whisky. Una drammatica serie di tradimenti, di uccisioni, di torture fa da sfondo alla vicenda, interpretata da George Eastman, Graziella Granata, Archie Savage, e realizzata a colori.

IN PRIMO PIANO — La Fitzgerald in Italia

Ella: 30 milioni di dischi

La più grande cantante di jazz ha 51 anni - La sua voce è ineguagliabile

Ella Fitzgerald canterà domani a Milano

«Non è che io canti, più che altro nella mia gola suona un saxofono tenore». Questa è l'opinione che Ella Fitzgerald, la più popolare cantante di jazz del mondo, ha di sé. Ora ha 51 anni, ma è come se fosse salita ieri sul palcoscenico del teatro Apollo di Harlem dove, nel 1934, si esibì per la prima volta in uno spettacolo, una jam session, riservato ai dilettanti. Ha lo stesso entusiasmo, la stessa voce, gli stessi complessi. E' sempre stata angosciata dalla sua bruttezza, dal suo fisico (è arrivata a pesare 126 chili), dalle umiliazioni subite perché negra, dall'impossibilità di formarsi una vita familiare normale.

Ha 51 anni ed è la più brava. Quest'anno torna per l'ennesima volta in Europa. Si esibisce a Milano, e come avviene per i grandi incontri di calcio, sono state organizzate carovane di pullman da tutte le città del Nord.

«I giovani devono conoscerla — dice Louis Armstrong —. Non nascerà più un'altra cantante come lei». Nei manifesti pubblicitari che annunciano la sua performance, il nome è scritto in piccolo, sotto quello gigantesco di Gianni Morandi, di Bobby Solo e altri. Eppure è nota negli angoli più impensati del mondo: da Balaklava a Pechino dove i nostri idoli certo sarebbero scambiati per ortaggi occidentali.

Ha vissuto solo per cantare. Dal 1955 al '67 ha venduto 30 milioni di dischi, un exploit che non è mai riuscito a nessun altro. Si è spesso sacrificata. Si è ritrovata sull'orlo del collasso nervoso definitivo più volte: «Succedeva che con lo stesso abito di scena salissi su un aereo in partenza da Berlino, per ritrovarmi subito su un palcoscenico di Amsterdam e poi di nuovo a Varsavia o Francoforte».

«Summertime», «Lady Be Good» ed «Ella and Louis» (con Armstrong) sono successi indissolubilmente legati al suo nome. Ha avuto migliaia di imitatrici, ha influenzato la musica leggera per un ventennio. E' l'unica che in Russia non venga considerata «un deteriore prodotto della musica occidentale». Non è mai stata fischiata. Non teme il confronto con il pubblico nuovo, quello abituato alla musica psichedelica e hippy.

Emio Donaggio

Aznavour alla radio in un nuovo «show»

ROMA, martedì sera.
Il cartellone radiofonico di luglio-agosto-settembre si è arricchito in questi giorni di un programma, al centro del quale è il famoso cantante francese Charles Aznavour. Esso si articolerà in tredici puntate settimanali, fissate al lunedì, tra le 13 e le 13,30 sul «Secondo». Presentatrice dello «show» sarà Ombretta Colli, la quale, attraverso colloqui e reciproche confidenze, commenterà volta per volta i «pezzi».

il film del giorno

Montand come Gabin

NON TIRATE IL DIAVOLO PER LA CODA, di Philippe De Broca, con Yves Montand, Maria Schell, Francese, a colori. Genere, commedia. (Cinema Romano).

Il regista De Broca non ha smentito qui la sua abilità di pasticciere, sebbene quanto a giustezza di dosi tra lo spirito e il volgaruccio, tra il vivace e il disordinato, abbia forse perduto l'infallibilità di un tempo.

In un avito maniero sul punto di trasformarsi in ostello galante, capita un affascinante rapinatore col suo ultimo «grisbi» (100 milioni di franchi). Le castellane, guidate da una spregiudicata nonnina, vogliono impadronirsene, e senza troppi scrupoli mettono in opera una quantità di stratagemmi per abbindolare e magari uccidere il falso «barone». Ma tutto si conclude per il meglio, pensandoci la più «ingenua» della compagnia a catturare con le sue arti la vittima, facendone il cuoco del castello-albergo.

Ci sono trovatine e dialoghi spiritosi; e quando il copione accenna a sbandare, lo raddrizzano i divertenti interpreti, soprattutto un Montand in vena d'emulare Gabin, l'esperta Madeleine Renaud e l'aspra Martha Keller. Come il castello in cui è ambientato, anche il film è un adattamento (da vaudeville a commedia), e se la travatura cede talvolta allo sforzo, l'intonaco regge.

l. p.

Uno spettacolo che non si ripeteva da nove anni

Urto di due giganti nei «Troiani» a Roma

Marilyn Horne e Shirley Verrett a confronto nell'opera di Berlioz

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.
Paganini non recitava, ma Siciliani sì. Nove anni esatti sono trascorsi dalla prima esecuzione pressoché integrale de «I troiani», portata su una scena italiana dall'allora direttore artistico scaligero: e ora il vasto e affascinante affresco lirico-sinfonico di Hector Berlioz, ancora auspice il maestro Francesco Siciliani, è riapparso in locandina — qui diviso per comodità in due serate nell'ambito della stagione pubblica della Rai-tv al Foro Italico — a sottolineare un rinnovato interesse per il celebre compositore francese in occasione della ricorrenza centenaria.

La Rai, come ormai è solita da qualche tempo (dall'avvento cioè di Siciliani alla direzione artistica), ha fatto le cose in grande stile, chiamando innanzitutto un direttore della statura di Georges Prêtre, al quale si deve senza dubbio una eccezionale prova di coerenza stilistica e di maturità interpretativa, e mettendo insieme un'eccellente compagnia di canto che annoverava due fra le più grandi cantanti di oggi: l'americana (bianca) Marilyn Horne e l'americana (di colore) Shirley Verrett (Didone quest'ultima di altissimo livello); e accanto a loro il tenore svedese Nicolai Gedda, che ha offerto una delle più convincenti prestazioni della sua ormai straordinaria carriera, il baritono francese Robert Massard, e, tra gli altri, la torinese Rosina Cavicchioli nella parte di Ascanio.

Marilyn Horne

Il successo delle due serate ha assunto proporzioni trionfali, confermando sostanzialmente il responso scaligero del maggio 1960.

Giorgio Gualerzi

Britten alla Scala

Con l'opera «Il giro di vite» per la prima volta in versione italiana

Nostro servizio particolare

Milano, martedì sera.
La Piccola Scala manda in scena stasera Il giro di vite di Benjamin Britten, per la prima volta in edizione italiana, sotto la direzione di Ettore Gracis. Quando l'opera ebbe la sua prima esecuzione pubblica, al Festival di Venezia nel settembre 1954, quasi tutti si accorsero che il teatro musicale contemporaneo si era arricchito in modo incomparabile: molti parlarono di capolavoro, pur riconoscendo che era un po' presto per usare questa parola; che ci voleva un po' di tempo, che bisognava vederne nuove edizioni. Sono passati quindici anni dalla memorabile serata veneziana e quello che poteva sembrare un entusiasmo momentaneo (in parte dovuto all'eccezionale esecuzione dell'«English Opera Group» diretto dall'autore), è stato nel frattempo rassodato e motivato al punto che per poche altre partiture del nostro secolo si può usare il termine capolavoro con altrettanta certezza. Per seguire almeno in parte il percorso creativo del musicista bisogna fare attenzione alla maggior variante che il libretto (preparato da Myfanwy Piper) introduce rispetto al celebre «romanzo breve» di Henry James da cui è tratto: se qui campeggia la figura dell'istitutrice, oggetto delle più precise e crudeli indagini psicologiche dello scrittore, nell'opera musicale lo sguardo punta decisamente sul nodo doppio formato dai due fanciulli, Miles e Flora, e dai fantasmi Quint e Jessel che li turbano, apparendo loro e reclamandone il possesso. Nel racconto i due spiriti, limitandosi alla pura apparizione, sia pur raccapricciante, potevano sembrare due proiezioni della mente dell'istitutrice; nell'opera musicale invece parlano (e con quali voci di sirena!), e la loro presenza, come testimonianza del Male e del suo mistero, costituisce il centro lapidario del lavoro. Scene come la prima apparizione di Quint all'istitutrice che passeggia in giardino verso il crepuscolo, come il canto di seduzione che chiude il primo atto, o come l'esercitazione di Miles al pianoforte (che permette alla sorellina di uscire inosservata alla ricerca del suo fantasma), sono di una riuscita scenico-musicale inarrivabile: nessuno interessato in qualche modo al teatro può permettersi di non conoscerla.

Giorgio Pestelli

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CAVER (Gal. Sub. p. Castello): Mostra «Pinacoteca della Galleria».
GISSI (c. Solferino 2, 534.473): Pittori contemporanei. Or. 10-13, 16-20.
IL FAUNO (Piazza Carignano 2): Mostra personale di André Masson.
L'APPRODO (Bogino 17): Aspetti della Scultura italiana.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.994): Mostra personale dello scultore Agustin Cárdenas. Orario 11-13, 16-20.
LA MINIMA: Dudley Ker (piazza San Carlo 175, telefono 532.462): Orario: 10 - 13; 16 - 20.
MARTANO (via C. Battisti 3): Alda Galli: antologica.
NARCISO (P. Carlo Felice 18, tel. 543.125): Oscar Dominguez.
TORRE (Acc. Alb. 5 bis, t. 877.837): S. Trinleti, vernissage ore 19.
VIOTTI (v. Viotti 5 c, tel. 553.810): personale di Mario Baroma.

Riduzioni A. G. I. S. — Cinema: Adriano, Alfieri, Alba, Alexandra, Ariel, Ariston, Arlecchino, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cimarosa, Corallo, Corso, Cristallo, Doria, Eridano, Faro, Fiamma, Flora, Giardino, Hollywood, Ideal, La Perla, Lucento, Lux, Massimo, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, San Paolo, Sociale, Sparta, Vittoria, Italia (Moncalieri).

spettacoli di provincia

CASELLE
ITALIA: «4 bassotti per un danese» di W. Disney, con S. Pleshette.
CHIVASSO
CINECITTA': «Giugno 44 sbarcheremo in Normandia» M. Bennis.
POLITEAMA: «Texas addio» F. Nero.
MODERNO: «La fredda alba del commissario Joss» J. Gabin.
CHIERI
CHIERESE: «Il pistolero segnato da Dio».
CIRIE'
CATALANO: «Istanbul express» G. Barry, S. Berger.
ITALIA: «Serafino» Adriano Celentano.
IVREA
POLITEAMA: «Le calde notti di Lady Hamilton», Mercier, Johnson.
SIRIO: «Sei simpatiche carogne» E. Robinson, M. G. Buccella.
SPLENDOR: «Cuore di mamma» C. Gravina, P. Leroy.
LANZO
NUOVO: «Un buco in fronte» A. Childra, R. Hundar.
PINEROLO
ITALIA: «Arresti» R. Taylor, L. Palmer.
NUOVO: «La strana coppia» J. Lemmon, W. Matthau.
HOLLYWOOD: «Colpo di Stato».
RIVOLI
CARMINO: «2001: odissea nello spazio».
BEINASCO
ITALIA: «Uomo che valeva miliardi» technicolor F. Stafford.
ORBASSANO
MODERNO: «Viva, viva Villa» Yul Brynner, R. Mitchum.
SETTIMO
GARIBALDI: «Nudo dall'agguato» Gregory Peck, E. M. Saint, colori.

PERCHE' LE ATTRICI SONO BELLE

I segreti delle dive per restare giovani

Quando non hanno tempo per l'istituto di bellezza fanno così

Le dive sono affascinanti perché ricorrono spesso agli istituti di bellezza? Questa è l'opinione diffusa tra il pubblico. In realtà un'attrice ha poco tempo a disposizione per le cure personale. Film, recite, prove assorbono quasi tutta la giornata. Molte, è vero, non hanno ancora l'età per il «restauro»: la natura le ha fornite di pelle liscia, occhi grandi e luminosi, figurini cui l'arte del maquillage non aggiungerebbe nulla. Ma le donne, si sa, anche le più fascinose, sono afflitte da mille crucci: conservare il più a lungo possibile la bellezza. Quando non c'è tempo per rivolgersi agli «istituti», le dive ricorrono ai piccoli espedienti, semplici ma non meno efficaci. Ve li sveliamo.

(A cura di UGO SALVATORE)

Ursula Andress — Michèle Morgan

URSULA ANDRESS ha vissuto per lungo tempo in Italia prima di essere (nella finzione) la ragazza di James Bond e poi (nella realtà) di Jean-Paul Belmondo. Tende alla pinguedine, come tutte le vichinghe che stanno per passare il Walhalla della giovinezza. Per mantenere le gambe snelle e affusolate compie quotidianamente esercizi alla sbarra, come le ballerine classiche. Non sopporta di avere le labbra troppo truccate. Preferisce perciò sfregarle con un fazzoletto di carta per ottenere costantemente un colore vivace.

DALIDA: le si addice il pallore delle antiche maschere tragiche. Per la scena ricorre però ad un trucco pesante e tenace. Specialmente agli occhi. Poi, terminato lo spettacolo ordina al bar un bicchiere di latte caldo. Vi inumidisce un tovagliolo di spugna che stende sul viso come un sudario. Il caldo umido stacca completamente ogni residuo di maquillage.

CATHERINE DENEUVE ha una carnagione delicata, sottile e secca. Il rimedio non è un prodotto d'una rinomata casa di cosmetici, bensì l'olio puro di oliva. «Immergo nell'acqua calda un batuffolo di cotone, lo strizzo ben bene e poi lo imbevo d'olio passandolo quindi su tutto il viso. Concludo la cura rinfrescandomi con acqua gelata. La pelle perde così la sua aridità».

MARIA LAFORET, la ragazza dagli occhi d'oro usa abitualmente il Khol, come le donne musulmane, per truccarsi l'orlo delle palpebre e per rendere più grande e luminoso lo sguardo. Sul viso, solo acqua e sapone.

MICHELE MORGAN per mantenersi così giovanile e affascinante, il segreto deve averlo trovato davvero. Ma ne svela soltanto una piccola parte: «Mi spazzolo i capelli, sottilissimi, con un miscuglio composto di polvere di licopio e di polvere d'ireos almeno due volte la settimana. Conferisce dei bellissimi riflessi da mille e una notte».

Marie Laforêt

questa sera alla TV

Eduardo tra i fantasmi

● De Filippo recita nella sua commedia - ● Incontro con Léger e le canzoni dell'estate per il Festival di Saint-Vincent

L'estate televisiva precede, come sempre, quella meteorologica ed i cumuli delle repliche già s'addensano, turgidi di vecchi copioni, sulle serate della prosa, eterna Cenerentola. Magra consolazione quella che una vecchia, valida commedia ben interpretata è pur sempre meglio di una nuova, scipita e recitata alla vigliacca. E' il caso di stasera che vede riproporre, alle 21, sul Primo Canale, Questi fantasmi di Eduardo De Filippo, autore, protagonista e regista. Nota fin troppo, per le infinite repliche dal 1946 ad oggi, è certo fra le cose migliori del teatro di Eduardo — questi ne ricavò anche un film, nel 1954, con l'aiuto di Mario Soldati e Giuseppe Marotta, riuscito assai inferiore all'originale, senza colpa di Rascel che ne era, chissà poi perché, il protagonista, accanto a Franca Valeri — ed il suo maggior difetto sta proprio nel fatto che non pochi spettatori potrebbero recitarne a memoria intere scene.

Solo perché la platea televisiva è immensa non si può far a meno di riassumere la trama ad erudizione di coloro per i quali è novità. Siamo nella Napoli straccione del dopoguerra dove Pasquale Lojacono, di professione eterno disoccupato, s'ingegna come può per campare. Tra i vari mestieri, tutti di breve durata, che gli capitano uno è davvero imprevedibile. Si tratta di abitare gratuitamente cinque anni in un antico palazzo per sfatare la leggenda popolare che lo vuole abitato da fantasmi. Appena preso possesso dell'appartamento però, alcuni fatti insoliti lo costringono a convincersi che i fantasmi esistono davvero. C'è però una cosa che egli ignora: sua moglie Maria ha un ricco amante, il commerciante Alfredo Marigliano, il quale non tollera che la donna sopporti gli stenti di quella vita grama e non le fa mancare niente in casa. Il buon Pasquale crede che ad inviargli tutta quella grazia di Dio siano i fantasmi che l'hanno preso a ben volere: Maria e Alfredo pensano invece che sappia tutto e preferisca tacere approfittando ignobilmente della situazione.

L'altro, nel suo candore, è al contrario convinto dell'esistenza dei fantasmi e, quando incontra l'amante della moglie, lo scambia per l'anima di qualche defunto; così come i figli di Alfredo venuti ad insultarlo per la sua acquiescenza. Alfredo, infine, decide di ritornare dalla sua famiglia e ciò fa piombare nella disperazione Pasquale che non riceve più alcun aiuto da quello che crede un fantasma; inoltre si rende conto che ogni giorno di più perde la moglie, non potendole offrire tutto quello che la donna desidera. Le cose stanno a questo punto quando Alfredo ritorna da Maria per invitarla a fuggire con lui. Ma mentre Alfredo attende la donna, Pasquale gli va incontro e tra le lacrime gli si butta ai piedi e lo supplica d'ascoltarlo. E in una struggente confessione rivela al rivale il suo amore per Maria e supplica Alfredo di dargli ancora un po' di denaro per rimettere a posto i suoi affari. Colpito dalle parole di Pasquale e comprendendo la sua buona fede, Alfredo sta al gioco, afferma di essere un fantasma e, scomparendo per sempre senza attendere Maria, lascia a Pasquale tutto il denaro che aveva in tasca e che aveva preparato per la fuga.

* *

Pezzo forte del Secondo, alle 21,15, è un primo piano di Raniero La Valle e Giuseppe Sibilla per la rubrica Incontri 1969. Si intitola Paul Emile Leger: un cardinale nella «brousse».

* *

Alle 22,15 seconda rassegna delle 56 canzonette in gara nel concorso Un disco per l'estate. La passerella, presentata sempre dalla triade Gabriella Farinon, Gianni Boncompagni e Renzo Arbore, è ripresa stavolta, sempre in diretta, dal palcoscenico del teatro San Fedele di Milano. Si avvicenderanno al microfono: Carmen Villani (Viva la vita in campagna), Gigliola Cinquetti (Il treno dell'amore), Fausto Leali (Tu non meritavi una canzone), Herbert Pagani (Ahi, le Hawaii); Elisabetta (Un battito sì, un battito no), Franco IV e Franco I (Sola), Lucio Altieri (La sabbia nella mia mano), Tony Astarita (Arrivederci mare), Mino e Sergio (Il cinema), Edda Ollari (Un pezzo d'azzurro), Rudy Ventura e i "Caravaplitos" (Trombone serenata), Riccardo Rolli (In fondo al parco), Renata Pacini (Un sole tutto d'oro) ed Attilio e gli "Uh" (Io non ti prego).

d. g.

oggi sul video

primo canale

17 —: Centostorie, per i più piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Per non parlare del cane Giro).
18,15: Giro ciclistico d'Italia, tappa a S. Pellegrino.
18,45: La fede oggi o Padre Mariano.
19,15: Sapere: Puglia.
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Questi fantasmi, commedia di Eduardo.
23,05: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Incontri: Paul Emile Léger.
22,15: Un disco per l'estate, canzoni.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 19,15: Minimondo - 20,10: Telegiornale - 20,20: Telefilm - 20,50: Incontri - 21,20: Telegiornale - 22: Identiquiz - 23: Progressi della medicina.

i programmi di domani

PRIMO CANALE. — Ore 12,30: Sapere - 13: Tanto era tanto antico - 13,30: Telegiornale - 15,30: Giro ciclistico d'Italia - 17: Giocagiò - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Opinioni a confronto - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Il cuore della terra - 22: Sport - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 18: Pugilato - 21: Telegiornale - 21,15: Sesso debole? - 23,10: L'Approdo.

oggi alla radio

NAZIONALE

15,00 Giornale radio
15,15 Un quarto d'ora di novità
16,00 «Ma che storia è questa?», teatro-cabaret di F. Passatore
16,30 Il Saltuario
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani
18,30 Il Dialogo
19,05 Sui nostri mercati
19,13 Grandi speranze, di Charles Dickens
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Luisa Miller. Dirett. Francesco Molinari Pradelli (con Richard Tucker, [illegible] Lazzarini, Luisa Maragliano, Franco Ricciardi)
22,45 Le quattro stagioni di Dorsey Dodds
23,00 Giornale radio

SECONDO

15,30 Giornale radio
16,00 Il bambuino
16,30 Giornale radio
17,30 Giornale radio
17,[illegible] Classe unica
18,00 Aperitivo in musica - Tra le 18 e le 19: 52° Giro d'Italia
18,50 Non tutto ma di tutto
19,30 Giornale radio
19,55 Sui nostri mercati
19,00 Ping-pong
19,30 Radiosera - Giro d'Italia
20,40 Punto e virgola
20,11 Ferma la musica, con Mike Bongiorno
21,10 La voce dei lavoratori
21,20 Taras Bulba, di N. Gogol
22,00 Giornale radio
22,15 Quarta selezione di «Un disco per l'estate»
24,00 Giornale radio

TERZO

15,30 Concerto sinfonico
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua inglese
17,45 K. Serocki: Sinfonietta
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadr. economico
18,30 Musica leggera
18,45 Magia e società
19,15 Concerto di ogni sera (con musiche di Haendel, Bartok, Janacek)
20,30 Divisorio senale di [illegible] Vasto per clav.
22,00 Il Giornale del Terzo - Sette arti
22,30 Libri ricevuti
22,40 Rivista delle riviste

donne confidenziale

Affrontiamo la verità del costume da bagno

Il problema della linea si fa sentire più acuto in questo periodo dell'anno [illegible] momento in cui si deve pensare di programmare il guardaroba per il mare. Nelle altre stagioni i [illegible] estetici quali i cuscinetti di grasso, la cellulite e [illegible] smagliature vengono nascosti o [illegible] guaine, modellatori, calzoncini elastici e sotto i vestiti non saltano fuori. Ma adesso è arrivata l'ora di affrontare la verità sotto la luce del sole mostrando il corpo denudato dall'esiguo bikini o fasciato dal costume da bagno.

L'incubo della linea assume quindi proporzioni gigantesche allorché misurando i due pezzi lo specchio denuncia spietatamente quelle imperfezioni provocate dal torpore della vita invernale, dai peccati [illegible] gola non esattamente corrispondenti alle normali regole dietetiche consigliate [illegible] esperti a coloro che vogliono mantenere un fisico snello e giovane. Ci si ritrova così a [illegible] dal complesso del bikini. Bisogna perciò correre subito [illegible] ripari per eliminare quello che è di troppo.

Una dieta ferrea

Per perdere qualche chilo non c'è che il rimedio di [illegible] dieta ferrea: [illegible] danneggiare la salute sarà opportuno consigliarsi col medico o meglio [illegible] con uno specialista. Se si gode ottima salute e non si ha il tempo o la volontà di consultare il dietologo si potrà seguire l'infallibile metodo delle indossatrici che indica un menù piuttosto semplice: [illegible] ai ferri e insalata a pranzo; pollo alla griglia oppure lesso con [illegible] di pomodoro fresco e un frutto a cena.

Il pollo si può alternare col pesce oppure con una mozzarella o formaggio fresco. Durante la giornata sono permessi due caffè, poco zuccherati, dopo i pasti, una tazza di tè verso [illegible] 17. [illegible] guendo questa dieta non si può dire di patire la fame, eppure è accertato che essa funziona quanto basta per perdere, nel giro di poche settimane, il grasso superfluo.

Disintossicanti e dimagranti sono i bagni di alghe [illegible]: si comprano già confezionati. Un bagno al giorno (meglio la sera, prima di coricarsi) [illegible] alghe sciolte nell'acqua a 38 gradi, [illegible] saggiando con un guanto di crine vegetale le parti che si desidera ridurre, darà degli ottimi risultati. Importantissimi gli effetti della linea e della circolazione sono i massaggi che tonificano i muscoli e sciolgono i cuscinetti adiposi. Meglio affidarsi ad un buon massaggiatore due volte la settimana, ma vi sono anche [illegible] apparecchi appositi per farlo da solo: rulli [illegible] gomma e di plastica [illegible] vibratori elettrici.

In bikini [illegible] casa

[illegible] magnifico esercizio [illegible] acquistare la linea delle [illegible] la resistenza [illegible] nuoto, rinforzare e coordinare i movimenti, ridurre i fianchi è da incominciare subito continuandolo fino [illegible] vigilia della partenza per il mare. Si farà ogni mattina, scrupolosamente, senza saltare un giorno: distendetevi bocconi sul pavimento con le braccia [illegible] o la [illegible] Sollevate prima un braccio e poi l'altro ritmicamente, lo stesso movimento lo farete contemporaneamente con le gambe. Ogni quattro e battute e espirate con forza girando la testa prima a destra e poi a sinistra. Incominciate a gradi: dapprima venti battute fino a giungere alle cinquanta-sessanta.

Non dimenticate inoltre che per vincere il complesso del bikini è estremamente importante incominciare a indossarlo frequentemente in casa, non certo per ricevere gli amici la sera, ma al mattino per fare ginnastica e in quei momenti in cui ci concediamo un po' [illegible] tempo per noi quando facciamo l'inventario dell'abbigliamento per le vacanze: col bikini indosso troveremo facile misurare tutti i capi dello [illegible] anno e intanto ci abitueremo a «vedere nude».

(A [illegible] di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

oggi festeggiamo

[illegible] Clotilde, regina dei Franchi (protettrice dei poveri e degli zoppi). S. Blandina; S. Davino.

OGGI, martedì 3 giugno: il Sole è sorto alle 4,44 e tramonta alle 20,10. [illegible] Luna si trova nel 3° giorno dopo il Plenilunio.

ricetta del giorno

Gnocchi alla [illegible]

Fare scaldare un litro e mezzo di latte, versandovi dentro, quando bolle, circa trecentocinquanta grammi di semolino di grano. Mescolare sino a quando l'impasto non sembrerà abbastanza sodo. Togliere dal fuoco ed aggiungere due uova complete, sale ed un pizzico di noce moscata. Il composto deve essere rovesciato su un piano di marmo o di formica e steso, con una lama di coltello o con una apposita paletta per l'altezza di circa un centimetro. Lasciare quindi raffreddare.

Ungere una pirofila con circa 50 grammi di burro. Disporre quindi i dischetti tagliati dalla sfoglia leggermente, in modo da ottenere una bella superficie a [illegible] glie. Cospargere infine di parmigiano misto a pane grattato e fiocchetti [illegible] burro. Passare la pentola al forno ben caldo lasciando dorare per circa tre quarti d'ora.

il medico della famiglia

[illegible] parla da sola

Il signor F.P. scrive:

«Ho scoperto che mia madre (75 anni), quando [illegible] crede sola, parla ad alta voce con se stessa. Si pone delle domande e a volte, arriva a mutare il tono [illegible] nelle risposte che si dà. Ciò non significa, spero, che [illegible] affetta da una malattia mentale».

— Si rassicuri. E' una [illegible] nifestazione abbastanza comune, e [illegible] solo delle [illegible] sone anziane; molti individui, anche relativamente giovani, hanno l'abitudine al soliloquio, quando vivono soli. La cosa diventa preoccupante quando la persona si rivolge ad interlocutori immaginari: in tal caso è possibile che soffra d'allucinazioni.

* *

La signora G.G. scrive:

«Mi dica, per favore, se è possibile [illegible] tumore benigno della ghiandola tiroidea mediante l'applicazione di raggi X».

— Sì, [illegible] benché questa terapia [illegible] ridurre le dimensioni del tumore, i risultati rischiano di essere passeggeri. La maggior parte dei medici preferisce ricorrere all'intervento chirurgico ed asportare il nodulo sospetto, per farlo poi esaminare in laboratorio. Questo è infatti l'unico modo per accertare che il tumore è veramente benigno.

* *

La signora F. L. scrive:

«Il mio nipotino di 3 anni si rifiuta ostinatamente di mangiare carne e insalata. Cosa [illegible] dargli, perché la sua dieta non manchi delle proteine necessarie?».

— Tutti i bambini, prima o poi, attraversano fasi di questo genere, [illegible] di solito le superano spontaneamente e rapidamente. Comunque, le proteine necessarie all'organismo, [illegible] fornite, oltre [illegible] dalla carne, anche dai cereali, [illegible] pane, dal latte e dai vari prodotti lattiero-caseari, e dal pesce. La frutta, gli agrumi e i vari ortaggi gialli e rossi, forniranno inoltre [illegible] bambino i minerali e la vitamina C di cui ha bisogno.

* *

Un lettore domanda:

«E' vero che la pressione troppo alta è dovuta al peso eccessivo del malato?».

L'ipertensione non si spiega semplicemente con l'obesità, sebbene molte persone troppo grasse ne vengano colpite. Si può dire [illegible] il peso [illegible] aggrava la pressione sanguigna troppo elevata, anche se non la causa.

la posta dei lavoratori

Il riscatto [illegible] contributi

D. — Mi riferisco all'articolo [illegible] dei contributi, pubblicato il 28 maggio [illegible] «La Stampa». E gradirei [illegible] le norme e i documenti da presentare per il riscatto dei periodi scoperti di marche assicurative fino al 1938, e cioè da quando nei miei riguardi furono ripresi i regolari versamenti. [illegible] dice l'articolo 13 della legge n. 1338, là dove si parla di riduzione del 50 per cento dell'onere a carico del richiedente? M. B. - Torino

R. — *L'articolo 13 della legge 12 agosto 1962 n. 1338 permette di ovviare alle omissioni contributive già cadute in prescrizione, [illegible] sentendo ai lavoratori interessati di costituirsi [illegible] l'Inps una rendita vitalizia [illegible] importo pari alla pensione [illegible] quota di pensione) corrispondente ai contributi non versati. Le stesse norme valgono per il riscatto dei periodi di lavoro impiegatizio rimasti scoperti di contribuzione, perché gli interessati avevano uno stipendio superiore a [illegible] lire il mese prima ed a 1500 [illegible] poi.*

Ma proprio perché disciplinato da tali norme, questo riscatto comporta una spesa che — anche se ri[illegible] del 50 per cento, come è detto nell'articolo 51 della nuova legge — risulterà molto più gravosa di quella sostenuta dagli impiegati che a suo tempo poterono riscattare i periodi di lavoro svolti fra il 1° maggio [illegible] ed il 31 agosto 1950 rimasti scoperti di contribuzione, perché gli interessati guadagnavano più di [illegible] lire il mese. Le modalità per l'esercizio [illegible] questi riscatti saranno rese note dall'Inps.

* *

D. — Si lamenta perché i lavoratori italiani che rimpatriano [illegible] Svezia prima del pensionamento ne perdono il diritto. (La giunta delle Associazioni italiane in Svezia).

R. — *E' vero: se il lavoratore italiano emigrato nella Svezia rientra in patria prima di aver raggiunto il diritto alla pensione di vecchiaia, ha diritto soltanto al rimborso [illegible] contributi [illegible] sati. In corrispondenza dei periodi [illegible] lavoro svolti in Svezia può chiedere, però, che gli venga costituita una posizione assicurativa presso l'Inps e conseguire egualmente (subito, oppure in seguito, e magari con i versamenti volontari) la pensione a carico di quell'Istituto. [illegible] l'interessato deve versare all'Inps tutta la contribuzione rimborsatagli dagli svedesi e chiederne l'accredito nell'assicurazione generale obbligatoria entro un anno dal rimpatrio.*

* *

D. — Protestano perché nei [illegible] anni di contribuzione richiesti per raggiungere il diritto alla pensione di anzianità i periodi [illegible] militare non sarebbero considerati utili nemmeno con la nuova legge. (Lettera firmata da 21 operai ex [illegible] battenti di Vado Ligure).

R. — *Non è vero. L'articolo 22 della [illegible] legge stabilisce infatti che i lavoratori hanno diritto alla pensione di anzianità, purché siano trascorsi 35 anni dalla data di inizio dell'assicurazione, e possano far valere almeno 35 anni di contribuzione: effettiva, volontaria [illegible] e figurativa accreditata a favore degli [illegible] combattenti, militari e categorie assimilate, [illegible] e non [illegible] non prestino opera retribuita alla data di presentazione della domanda di pensione.*

* *

D. — Sono operaio in una grande azienda. Con il computo del servizio militare di richiamo supero i 40 anni di contribuzione. Cosa devo fare per [illegible] la pensione di anzianità. A. B. - Torino

R. — *Deve farne richiesta alla locale sede dell'Inps appena quell'Istituto disporrà dei relativi moduli di domanda. Tenga presente, però, che alla data di presentazione di tale domanda lei non dovrà più essere occupato alle dipendenze di terzi, perché questo pensionamento è condizionato — oltre che dai 35 anni di contributi — dalla cessazione dell'attività lavorativa retribuita.*

o. p.

IL PEELING NON HA SESSO

La maggior parte degli uomini sono incuriositi e a volte anche allo scetticismo [illegible] delle donne e della capacità dei gesti stessi di applicare sul proprio volto tanti e svariati prodotti. Alcuni poi non riescono a capire come esse facciano a sopportare «tanti intrugli». In questo ultimo caso essi sono del tutto e dovrebbero pensare seriamente a curare anche la propria pelle: non vogliono essi essere sempre giovani, freschi e affascinanti? Esiste per esempio una crema adatta a loro e [illegible] impeccabile che si chiama Ealds (più comunemente al centro del Peeling [illegible]). Basta spalmare sul viso la dose contenuta in un tubettino, una volta alla settimana, e attendere un quarto d'ora. Dopo di che lavare. La pelle, anche quella maschile, apparirà, dopo il trattamento, perfettamente pulita e fresca e molte imperfezioni già scomparse fin dalla prima volta.

oroscopo [illegible] domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* [illegible] minacciati dal quadrato Marte-Giove che spesso prevede contrasti con la giustizia o le autorità in genere. Agite con la [illegible] *Sentimenti:* le correnti astrali [illegible] favorevoli oggi alle relazioni affettive. Gioie. *Salute:* regolatevi nell'alimentazione, semplice e dietetica.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* [illegible] prospettano bene perché posti sotto la benefica influenza di Saturno, ospite del Segno, e di Mercurio. Aspirazioni pratiche realizzate. *Sentimenti:* [illegible] propizia per le improvvise simpatie. Preparatevi a grandi [illegible] *Salute:* normale. [illegible] periodo di malesseri.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* approfittate dell'intesa Saturno-Mercurio per orientare le vostre iniziative su basi solide e sicure, soltanto così avrete successo. *Sentimenti:* godete della benevolenza celeste e quindi avvicinate la persona del cuore. *Salute:* in forma per l'equilibrio psicosomatico. Resistenza alla fatica.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* [illegible] di [illegible] al mattino perché il pomeriggio si presenta equivoco a causa della malefica quadratura Nettuno-Luna (inganni, frodi). *Sentimenti:* difficilmente riuscirete a sapere la verità dalle per[illegible] care. Pazienza. *Salute:* tendenza alla confusione mentale. Evitare gli ipnotici.

LEONE (23 luglio - 22 [illegible]) *Affari:* stanno prendendo un indirizzo conforme ai vostri desideri. Se lavorate in società [illegible] altri non opprimeteli con troppe osservazioni. *Sentimenti:* il tipo Acquario [illegible] una forte attrazione su [illegible] voi. Assecondatelo. *Salute:* i primi caldi provocano spossatezza. Bagni ristoratori.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* possono recare vantaggi anche se riguardano una materia che non [illegible] mai trattato. Operazioni finanziarie di tutto riposo. *Sentimenti:* le configurazioni astrali inclinano verso le novità affettive. Dolci sogni. *Salute:* stabile, in crescendo e [illegible] [illegible].

BILANCIA [illegible] sett. - [illegible] ottobre) *Affari:* beneficiate di un clima planetario [illegible] con il Segno zodiacale. Preferite le attività della mente. Buoni guadagni. *Sentimenti:* la vicinanza di Urano, ospite del Segno [illegible] Venere, annuncia nuovi amori. *Salute:* ai primi sintomi di disfunzione renale, consultate l'urologo.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) *Affari:* non mancano le occasioni fortunate, però [illegible] il pomeriggio quando Nettuno ostile può far incappare in un losco intrigo. *Sentimenti:* evitate un'av[illegible] che, sotto [illegible] tante apparenze, nasconda un inganno. *Salute:* l'acqua è insidiosa. Confusione mentale, idee ossessive.

SAGITTARIO (23 [illegible]. - 21 dic.) *Affari:* [illegible] eventualità che diano luogo [illegible] una controversia giudiziaria perché contrasti [illegible] legge. Comportatevi con calma. *Sentimenti:* si [illegible] no [illegible] le aspirazioni affettive dal tipo Gemelli, coppia [illegible] *Salute:* non trascurate mai il fegato, organo per voi assai delicato.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* non lasciate i [illegible] quelli [illegible] vibrazioni astrali fiancheggiano il piano di lavoro anche professionale. *Sentimenti:* non turbano la [illegible] dello spirito, in famiglia troverete il vero amore. *Salute:* è sul piede della normalità. Sconsigliati gli sport violenti.

ACQUARIO [illegible] genn. - 19 febbr.) *Affari:* oggi potete abbandonare [illegible] tradizionali binari e tentare qualche via inconsueta. Originale soluzione di una controversia. *Sentimenti:* classica giornata del colpo [illegible] fulmine, della fuga e [illegible] innamorati. *Salute:* l'ultimo pensiero che vi passa per la mente, [illegible] sotto tutti gli aspetti.

PESCI [illegible] febbraio - 20 marzo) *Affari:* [illegible] parecchie possibilità di riuscita perché le aspirazioni dell'alba [illegible]. Al pomeriggio invece state sulla difensiva. *Sentimenti:* una serata traboccante di tenerezza, un incontro che [illegible] incancellabile. *Salute:* non [illegible] tentare né della droga né [illegible] liquori.

l'avvocato di fiducia

L'inquilino [illegible] vuole muoversi

Ho acquistato da [illegible] frazionamento un alloggio [illegible] cupato con scadenza contrattuale il 30 aprile '69. Avendo intenzione di abitare in tale all[illegible] ho inviato all'inquilino una raccomandata [illegible] ricevuta di ritorno in cui chiedo che, a scadenza del contratto, l'alloggio venga lasciato libero. Ma ho saputo che gli inquilini sono poco intenzionati a lasciarlo, e se la prendono con calma.

Vorrei sapere cosa devo fare per abitare il mio alloggio e se qualora non potessi entrare a fine contratto, se mi fosse possibile aumentare l'affitto invogliando così l'inquilino a cercarne un altro.

(C. R. - Torino)

Se Lei ebbe ad inviare la disdetta [illegible] termini contrattuali, gli inquilini dovranno rilasciarle il [illegible] alloggio, in quanto il contratto di locazione in questione è in regime sbloccato: [illegible] alla scadenza contrattuale, il conduttore non ha rilasciato l'alloggio, Le consiglio di rivolgersi ad [illegible] legale.

Sono invece bloccati fino al 31-12-1969 i canoni di locazione e, [illegible] qualsiasi aumento del canone da parte [illegible] sarebbe illegittimo.

dott. Carmine De Vizia

* *

L'alloggio dove abito è mio e di mia moglie. Al paese, molti anni fa, ho ereditato due camere inabitabili e pericolanti. Ora vorrei [illegible] le riparare con qualche piccola modifica. Sono un lavoratore che paga l'Ina-Casa e vorrei sapere se sono soggetto a pagare il dazio locale [illegible] queste riparazioni.

(G. V. Torino)

Non le spetta l'esenzione [illegible] dazio, in quanto il Suo [illegible] non rientra tra quelli previsti dalla legge.

La legge 13-5-1965, n. 431, infatti prevede delle esenzioni per i materiali edili usati per costruzione [illegible] abitazioni e non per quelli usati per i rifacimenti (anche [illegible] notevoli) [illegible] vecchie abitazioni.

Dott. Carmine De Vizia

Gimondi per meritare la maglia rosa

Può vincere degnamente il Giro nei prossimi sei giorni di corsa

La pastiglia di Merckx e la psicosi del doping

Ieri Gimondi (qui con Dancelli) ha rifiutato la maglia rosa ed ha corso con quella tricolore

Per gli italiani via libera, mentre la carovana continua ad interrogarsi nella caccia ad un «perché» - Scongiurato definitivamente il pericolo dello sciopero

(Segue dalla 1ª pagina)

d'altra parte, i fatti sono quelli che sono, ed inutilmente si cerca di decifrarli in modo diverso. Il «caso» fa rumore e ne farà soprattutto oltre frontiera, concorrerà a creare una spiacevole psicosi nei confronti dei nostri tifosi. E, mentre si attendono i risultati di una indagine predisposta dal gruppo sportivo Faema, decisa a qualsiasi intervento pur di difendere il buon nome del suo capitano, torna sul tappeto l'intera questione del controllo antidoping, controllo al quale noi siamo favorevoli per principio, sia in linea di massima, sia, in particolare, nell'attuazione pratica messa in opera durante l'attuale Giro d'Italia.

Esistono garanzie pressoché assolute che permettono di escludere sbagli negli esami. Ma resta il pericolo di avvenimenti misteriosi, per i quali non bastano più i normali commissari di corsa e le normali giurie, si sente invece il bisogno di investigatori alla 007. Qualche nostro collega, all'inizio della competizione, manifestò qualche timore, temendo si verificassero faccende più o meno «gialle» e riconosciamo che, al momento, certi timori ci parvero un po' esagerati. Sbagliavamo noi.

Il Giro continua, ieri mattina i corridori ed i loro direttori sportivi hanno [illegible]to all'eventualità di uno sciopero che doveva essere, nel tempo stesso, una prova di solidarietà per Merckx ed una specie di «difesa personale», nella paura di trovarsi un giorno o l'altro nelle stesse condizioni del fuoriclasse belga. Non se n'è fatto nulla, la corsa ha tirato avanti. E procede verso lo stop, con un nuovo motivo. Non c'è più Merckx da attaccare, e forse a qualcuno farà piacere che non ci sia più uno «straniero» in testa alla classifica.

Adesso in vetta c'è Gimondi e contro di lui sono chiamati gli Zilioli, gli Schiavon, i Bitossi. Lotta al coltello o piccolo trotto, in un'ordinaria amministrazione che porterà al trionfo finale del bergamasco? La folla, in parte, è lieta, di batter le mani a Gimondi vestito di rosa, non si chiede se Merckx abbia davvero meritato l'esclusione dalla gara o se non sia invece la vittima innocente del gesto assurdo di uno sconsiderato. Ma toccherà a tutti accorgersi che, senza Merckx, il Giro vale poco. Ed i nazionalisti di professione, così, saranno serviti.

g. bocc.

Classifica generale

1. GIMONDI	in	76.25'02"
2. Zilioli	a	1'25"
3. Schiavon	»	2'41"
4. Bitossi	»	2'1[illegible]"
5. Michelotto	»	[illegible]
6. Colombo	»	3'35"
7. Dancelli	»	4'35"
8. Mori	»	7'28"
9. Moser	»	8'30"
10. Carletto	»	14'52"
11. Passuello	»	15'16"
12. Tarcono	»	15'18"
13. Altig	»	17'36"
14. Marcelli	»	21'35"
15. Anni	»	26'55"
16. Poggiali	»	29'47"
17. Villan	»	30'36"
18. Adorni	»	31'37"
19. Sgarbozza	»	32'28"
20. Tosello	»	33'32"

Da domani sei tappe

18ª martedì 3: Pavia-Zingonia stab. Faema km 115; 19ª martedì 3: Zingonia-S. Pellegrino Terme 100; 20ª mercoledì 4: S. Pellegrino Terme-Folgaria 246; 21ª giovedì 5: Trento stab. Lavarda-Marmolada 230; 22ª venerdì 6: Rocca Pietore-Cavalese 221; 23ª sabato 7: Cavalese-Folgarida 130; 24ª domenica 8: Folgarida-Milano 257.

Tv alle 17,30

La tv si collegherà alle ore 17,30 sul Programma Nazionale per trasmettere le fasi finali e l'arrivo della diciannovesima tappa del Giro d'Italia, Zingonia-San Pellegrino di km. 100. La radio predispone analogo servizio dopo il consueto notiziario al termine dei vari giornali-radio.

La prima semitappa conclusa allo sprint

Basso 1° a Zingonia

Oggi Zilioli all'attacco per il primato

Zingonia, martedì sera.

Marino Basso ha vinto in volata la diciottesima tappa del Giro d'Italia, la Pavia-Zingonia di km 115 su un percorso pianeggiante. Il portacolori della Molteni ha regolato al termine di un affollatissimo sprint che ha visto impegnato tutto il gruppo dei novanta corridori rimasti in gara, Zandegù, Durante e Bitossi nell'ordine.

Il Giro continua con Gimondi maglia rosa anche se nel pomeriggio per il campione bergamasco s'inizieranno gli assalti che sulle montagne gli verranno portati da Zilioli, Bitossi e Schiavon.

Ecco la cronaca della tappa di questa mattina.

Il gruppo procede compatto, ad andatura elevata, fino a Zingonia dove i corridori concluderanno questa prima semitappa al termine di dieci giri su un circuito lungo quattro chilometri e mezzo. I gregari su questo anello stradale sono i più battaglieri, anche perché gli assi come Gimondi, Zilioli e Bitossi preferiscono risparmiarsi in vista delle fatiche che riserverà loro la semitappa del pomeriggio, su un percorso particolarmente adatto alle sorprese. 100 km. che comprendono le salite di Selvino, sulla cui vetta è posto il Gran Premio della Montagna e della Forcella di Bura dopodiché una discesa di 17 km. porterà i corridori a capofitto sul traguardo di San Pellegrino.

Sul traguardo di Zingonia si succedono gli sprint particolarmente dotati di premi per ogni giro del circuito. Sullo slancio della seconda volata vinta da Rota, prendono il largo sette corridori: Dancelli, Basso, Neri, Zandegù, Tosello, Della Bona e, appunto, Rota. A questi uomini nel giro seguente si aggiungono anche Durante e Quintarelli. Il plotone insegue a 30". Sul quarto traguardo il distacco viene annullato ed il gruppo si ripresenta compatto.

Qualche tentativo subito dopo (Craviero, Scopel e Armani) non ha fortuna; anche perché la media altissima non consente grossi vantaggi. Sul sesto traguardo Armani si aggiudica lo sprint davanti a Ballini, il vincitore di Savona. Il gruppo in fila indiana segue a ruota. Pecchielan vince il settimo traguardo, Gattafoni l'ottavo. Sullo slancio prende il largo Franchini, ma anche questo tentativo viene neutralizzato dalla reazione degli uomini di Gimondi e della Molteni.

Sul penultimo traguardo transita per primo Gualazzini il quale sullo slancio tenta di fuggire, ma nel giro di pochi metri viene riassorbito. In contropiede scatta Pecchielan che viene a sua volta raggiunto e superato da Armani, attivissimo. Ma ancora una volta il gruppo ricuce la fila riportandosi addosso al battistrada. La media resta molto elevata.

Volata generale per il successo di tappa, dunque. I velocisti si impegnano allo spasimo e ancora una volta Marino Basso «brucia» Zandegù, Durante e Bitossi sulla linea, aggiudicandosi il suo terzo successo di tappa in questo Giro d'Italia.

Gianni Pignata

Agostini

Una vera freccia nel Tourist Trophy

DOUGLAS, martedì sera.

Giacomo Agostini e la sua MV Agusta in evidenza nelle prove del Tourist Trophy all'isola di Man. Il pilota italiano sulla MV Agusta a tre cilindri ha stabilito i migliori tempi sia fra le 350 cc. che fra le 500 cc. Il campione del mondo ha girato ad una media di km. 164,381 nella «mezzo litro» e a km. 153,719 con la «350».

Le prove ufficiali proseguiranno in questi giorni, ma Agostini ha dato chiara dimostrazione fin dalle prime uscite di non temere rivali. Il Tourist Trophy si disputerà dall'8 al 15 giugno.

Gli allenatori europei rifiutano i milioni italiani

Frontiere aperte ma nessuno le passa

Don Revie, Johansen e Allison, da sinistra a destra. Tre allenatori che hanno rifiutato quando le trattative sembravano concluse

Il «No!» in inglese e tedesco

Dopo Don Revie e Johansen, anche Allison ha dato «no». Le due squadre torinesi non sono molto fortunate nella scelta del nuovo allenatore. Sia la Juventus come il Torino avevano sostenuto un mese fa un'ardua battaglia prima in Lega poi in Federazione perché venissero riaperte le frontiere ai tecnici stranieri. Tanti sforzi avrebbero meritato maggior riconoscenza.

Queste le fasi che hanno determinato la riapertura delle frontiere. Il 10 aprile a Milano il Consiglio direttivo della Lega accetta la proposta. Non mancano i voti contrari, ma la maggioranza prevale e i rappresentanti delle società affidano al Consiglio Federale l'esame della loro richiesta.

Il 3 maggio a Roma al termine di una combattutissima riunione durata oltre due ore e mezzo, il Consiglio Federale dà il via libera pur con determinati «freni». Il tecnico dev'essere di chiara fama, la richiesta di tesserarlo deve pervenire agli organi competenti entro il 30 giugno prossimo.

Juventus e Torino annunciano subito le loro intenzioni, si danno da fare, ma oggi, esattamente un mese dopo, siamo al punto di prima. Il Torino ha assunto un tecnico italiano, la Juventus è costretta a ricominciare tutto da capo.

Allison, a colazione

«Non mi piace chi prende la vita sul serio»

Con Malcolm Allison eravamo stati a colazione una settimana fa in un ristorante della collina. Aveva accettato l'invito con schietto entusiasmo e a tavola oltre che buongustaio era parso felice di poter venire in Italia per allenare la Juventus. «Io sono già convinto, rimane il mio presidente al Manchester City. Io e lui siamo legati da schietta simpatia e sarà un divorzio doloroso. Per quanto riguarda la famiglia invece ho già deciso. Moglie e figli resteranno in Inghilterra perché i piccoli debbono studiare dove sono nati. Io e mia moglie siamo disposti a sacrificarci».

Aveva tracciato i suoi programmi di lavoro. «La Juventus è da rifare, come allenamenti e come gioco, ma il lavoro non mi spaventa, così come non mi spaventa il problema della lingua. I giocatori parlano italiano ed io l'inglese, ma nel football quasi tutto rispetta una terminologia inglese».

Era apparso cordiale, amichevole, quasi un buontempone. «Io spero di trovare in Italia molti amici. Adoro l'amicizia. Se alla domenica mi dovrò criticare facciano pure, ma al lunedì, però, tutti allegri. Odio la gente triste, la gente cupa, la gente che prende la vita troppo sul serio. Qui in Italia si prendono molte cose sul serio anche il calcio. Non capisco perché da voi, si sperperino tanti soldi per un allenatore o per un giocatore. Il football è divertimento, perché lo si deve pagare tanto?».

I fatti hanno dimostrato, che molti inglesi in Italia si trovano male. Gli citiamo i casi di Law, Baker e Greaves.

«Non è una regola generale. Perché non ricordare anche Charles, Hitchens, Firmani che, invece, si sono trovati a meraviglia? Tre a tre, match pari». Poi riprende: «A me lo spareggio. Spero di vincerlo».

Lo ha perso, contro le sue stesse previsioni, durante una passeggiata in via Veneto a Roma. Una via, una città dove la vita nessuno la prende sul serio.

JUVENTUS

Scopigno si offre (solo per burla?)

La panchina della Juventus resta vuota. Chi la occuperà nella prossima stagione? Uno straniero o un italiano? Al proposito ritorna d'attualità il nome di Lorenzo, che quest'anno ha rilanciato la Lazio, ma ad altri un simile posto fa gola e «tra il serio e il faceto» non manca chi si offre. Scopigno, ieri sera da Roma è parso particolarmente interessato alla vicenda Allison.

Il «no» di uno straniero a Scopigno non dispiace. E' nota l'avversione dell'allenatore cagliaritano ai tecnici che non provengono dalla scuola italiana. «Allison, può starsene tranquillamente in Inghilterra. Uno che rimpiange Manchester mentre sta passeggiando per via Veneto, non è proprio adatto al nostro calcio. A questo punto faccio una proposta. Puglisi viene al Cagliari ed io vado alla Juventus».

«Ma lei non ha già firmato?».

«Mi sembra chiaro che per quest'anno non se ne può far nulla, ma figuratevi se ad un allenatore non piacerebbe venire alla Juventus».

(Testi di FRANCO COSTA)

Un miliardo (+300 milioni) per niente

L'offerta dell'Inter è sensazionale, batte ogni precedente primato: un miliardo e trecento milioni per avere Riva. Ma il Cagliari rifiuta, fermo su posizioni che non si discutono. Ieri sera da Roma, Scopigno ha ribadito: «Bella cifra, non ne discuto, ma Riva rimane con noi. Cederlo vorrebbe dire indebolirci e noi, invece, cerchiamo rinforzi».

Non dimentichiamo tra l'altro che un'eventuale vendita dell'attaccante rossoblù verrebbe prima sottoposta all'attenzione della Juventus.

Per le giornate del "meeting" atletico un successo superiore alle previsioni

A Torino aria di Olimpiade

Vola sugli ostacoli il favoloso Davenport verso il successo nella riunione di ieri a Torino

Il «meeting» atletico di Torino ha pienamente confermato il successo che si prevedeva: è stata una grandissima riunione a livello internazionale, illuminata da quei due campioni che sono Davenport e Seagren. Sono stati i due americani i protagonisti del meeting, i motivi di attrazione per quanti di atletica si interessano tutto l'anno e soprattutto per coloro che all'atletica si volgono in rare occasioni, quando l'occasione sia ghiotta davvero.

Ma non soltanto Seagren e Davenport hanno fatto grande la riunione torinese, altri personaggi hanno strappato l'applauso. Ricordiamo, fra gli stranieri ancora, il velocista americano Hawkins, lo scattista cubano Ramirez, il triplista sovietico Dudkin che ha superato il brasiliano Prudencio, nell'occasione soltanto più simpatico che bravo, il mezzofondista belga Van Manshoven, ancora due russi, Skomorokov (400 hs) e Skvorzov (salto in alto), la polacca Kirszenstein (100 m), l'anziano sovietico Ter Ovanesian.

Gli italiani non hanno affatto sfigurato al confronto con tanti campioni. Arese, Dionisi e Ottoz hanno tenuto botta a chiunque. Arese, domenica, aveva dominato i 1500 metri, Dionisi, ieri, ha perduto il suo duello con Seagren, ma a una quota, 5,20, di assoluto valore, e lo stesso si può dire per Ottoz, superato da Davenport, autore comunque di un promettente 13"7 che testimonia la ripresa dell'ostacolista azzurro.

Il pubblico, infine. Seimila persone circa, in ciascuna delle due giornate di gare, quante ne può contenere lo stadio atletico con le tribunette supplementari. Un successo spettacolare, indubbiamente, che ha fatto riscontro a quello tecnico. Il bilancio si chiude largamente in attivo, almeno quanto a soddisfazioni. A Torino da anni non si vedevan radunati tanti campioni d'atletica, e nessuno è rimasto deluso.

I boccisti ancora vincitori

Tre coppie italiane ai primi tre posti nel VII Criterium boccistico internazionale disputatosi sabato e domenica.

Le altre cinque formazioni (tre francesi e due monegasche) nulla hanno potuto fare contro la superiore classe degli azzurri.

La coppia Siacocco-Benevene in una finale «tiratissima» ha superato col minimo scarto (15-14), dopo oltre tre ore di gioco spettacolare, la formazione Sturla-Ghio. Al terzo posto il duo Granaglia-Andreoli e al quarto i francesi Joubert-Oliver. La gara monegasca, giunta alla settima edizione, è sempre stata vinta dall'Italia.

* *

Sui campi della S.I.S. di corso Casale si disputa giovedì la 7ª prova di qualificazione del «Gran Premio Martini» per società. Alla gara — nazionale a quadrette — parteciperanno le migliori formazioni.

le borse oggi

Disposizione negativa e prevalenza di perdite

A TORINO — Il mercato azionario riprende l'attività, dopo il lungo « week-end », con una seduta molto pesante. La disposizione negativa si preannuncia fin dall'apertura: i prezzi delle principali voci risultano falciditi rispetto alle quotazioni di venerdì scorso. Il « durante » non migliora la situazione; le lievi oscillazioni della fase centrale della riunione sono progressivamente riassorbite in un corso ulteriormente debole, con prevalenza accentuata dei venditori.

Chiusura sui livelli minimi, con vendite abbastanza nutrite e scarsa attività da parte dei compratori; il quadro conclusivo è molto pesante rispetto al listino precedente. Titoli di Stato e Obbligazioni invariati. Depoborsa calmo. Diritti Industriale Stura 600; diritti gratuiti Burgo 610.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 7800-8200; sterlina oro nuovo 7100-7300; marengo svizzero 6400-6700; sterlina carta unitaria 1500-1520; dollaro carta Usa 627-631; franco svizzero 14.625-14.625; franco francese 116-120; oro fino 870-890; argento 35-37.

A MILANO — Inizio di settimana pesante alla Borsa valori di Milano. Tutta la quota ha registrato dopo poche battute un netto arretramento sotto la pressione di continuative offerte. Molto colpiti sono apparsi i valori guida, specie la Fiat, in riflesso anche delle agitazioni sindacali in corso, ma in complesso anche il resto del mercato è apparso vulnerabile in tutti i settori. Il già sensibile ribasso iniziale si è accentuato ancor più al tiltimo, dove la quota non ha trovato alcuna azione di sostegno. Le perdite di conseguenza sono sensibili, specie sui valori a più largo mercato e patrimoniali.

Più resistente il settore del reddito fisso, con attività moderata.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 77.250, 77.350, 76.850; Fiat 3426, 3385; Montedison 1038, 1030, 1030; Viscosa 3650, 3609; Olivetti priv. 3520, 3510; Ifi pro rata 9880, 9830.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Aedes 3740; Alitalia 18.000; Amiata 13.400; Anic 1181,30; Assicuratr. 72.130; Bastogi 1900; Beni Stabili 4080; Binda 35.200; Breda 3400; Brioschi 16.100; Burgo 15.631; Caffaro 320; Cantoni 17.300; Carlo Erba ord. 13.905; Carlo Erba priv. 7800; Cascami 6880; Cementir 4560; Chatillon 4440; Ciga 6328; Coge 13.050.

Comp. Toro ord. 10.430; Comp. Toro pr. 3550; Cond. Acqua 745; Cucirini 6850; Dalmine 905; De Ferrari 1338; Donzelli 2021; E. Marelli 635; Eridania 2320; Eternit 3400; Falck or. 3840; Falck pr. 3000; Fiat or. 3385; Fiat pr. 2403; Finmare 335; Finsider 630; Fisac 487; Fond. Incendio 14.900; Fond. Vita 28.900.

Gavardo 2030; Generalfin 891; Generali 76.830; Gim 4420; Ginori 306; Habitat 2870; Imm. Roma 630; Invest 2830; Italcable 3750; Italcementi 28.500; Italgas 1105; Italpi 2281; Italsider 1015; La Centrale 7085; Lanerossi 3300; L'Ausiliare 2660; Lepetit ord. 7150; Lepetit priv. 6950; Linificio 626.

Liquigas 170; Magneti M. 1545; Magona 2010; Manif. Tosi 2480; Marzotto 1271; Mediobanca 87.210; Metalli 3860; Mira Lanza 38.300; Mittel 13.400; Mondadori pr. 3045; Montedison 1030; Motta 5350; Nebiolo 864; Nord Milano 3007; Olcese 412; Olivetti or. 3515; Olivetti pr. 3510; Pacchetti 345.

Pibigas 86; Pirelli e C. 3740; Pirelli S.p.A. 3450; Pozzi or. 30,87; Pozzi pr. 239; Ras 35.710; Rinascente or. 367; Rinascente pr. 241,50; Risanamento 6405; Romana Zuc. or 121; Romana Zuc. pr. 327; Rossari 7280; Rotondi 31.000; Rumianca 1205; [illegible]; Sai 33.350; Sarom 1158; S. E. Sardi 4000; Sges 1588.

Siele 8050; Sitos 3890; Sip 2917; Sme 2290; Stampall 5000; Stet 3320; Sviluppo 2300; Tecnomasio 969; Terni 248; Tilane 346; Tosi Franco 3100; Trafilerie 850; Un. Manifat. 22.200; Viscosa ord. 3609; Viscosa priv. 2595; Westinghouse 1071.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 7800-8100; sterlina oro nuovo 6950-7250; marengo 8300-8600; sterlina unitaria 1485-1505; dollaro carta 627-630; franco svizzero 145-147; franco francese 120-122; oro fino 860-875; argento 34,50-38,50.

A GENOVA — Alla ripresa del lavoro, dopo il lungo week-end, il mercato azionario si è presentato riflessivo su tutto il listino, sia in apertura che in chiusura. Reddito fisso in leggera flessione con scarsi affari.

Alcuni prezzi: Centrale 7010; Generali 76.800; Ras 35.850; Meridionali 1082; Nai 6100; Viscosa ord. 3597; Viscosa priv. 2630; Finsider 635; Italsider 1031; Fiat ord. 3380; Fiat priv. 2410; Sip 2935; Montedison 1028.

A FIRENZE — Le notizie circa le future emissioni di Obbligazioni hanno notevolmente depresso il mercato, provocando vendite che non hanno trovato sempre facile assorbimento. Alcuni prezzi: Bastogi 2000; Centrale 7073; Fondiaria Incendio 15.350; Fondiaria Vita 20.100; Viscosa ord. 3610; Montedison 1031; Magona 2930; Fiat 3380; Immobiliare 621.

A TORINO

VALORI DI STATO	30	3
Rendita 5%	104 00	104 30
» » cod.	104 40	104 40
Redimibile 5½	100 40	100 40
» cod.	100 30	100 30
Ricostruz. 3½	88 00	88 40
» cod.	88 40	88 70
Ricostruz. 5%	98 675	99 00
» cod.	98 775	99 00
[illegible]	[illegible]	[illegible]

OBBLIGAZIONI: [illegible]

OBBLIG. CONVERTIBILI	30	3
[illegible]	91 80	93 —
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	251 50	251 [illegible]
[illegible]	98 70	98 —

AZIONI	30	3
ALIMENTARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Eridania	2300	2300
[illegible]	130	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	123	123
MINER. ED ESTRATT.		
[illegible]	14050	13300
[illegible]	—	—
[illegible]	10000	10000
[illegible]	14200	14500
COMUNICAZIONI		
[illegible]	8830	8830
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	13700	13500
[illegible]	2942	2915
[illegible]	3700	3780
[illegible]	18330	[illegible]
IMMOBILIARI		
[illegible]	3730	3720
[illegible]	2330	2330
[illegible]	6600	6400
[illegible]	3700	3700
[illegible]	4010	4030
[illegible]	640	620
[illegible]	1900	1875
[illegible]	217 50	217 50
[illegible]	970	960
CHIMICI		
[illegible]	1041	[illegible]
[illegible]	173 50	173 50
[illegible]	[illegible]	86
[illegible]	6000	5960
[illegible]	4800	4800
[illegible]	1475	1475
[illegible]	35100	34000
[illegible]	1175	1175
[illegible]	1232	1204
[illegible]	1201	1200
[illegible]	1113	1101
FINANZ. E ASSIC.		
[illegible]	68400	67000
[illegible]	7390	7029
[illegible]	2300	2294
[illegible]	2333	2310
[illegible]	642	632 50
[illegible]	1770	1770
[illegible]	2810	2800
[illegible]	10962	10200
[illegible]	7730	7660
[illegible]	79400	76875
[illegible]	34080	33000
[illegible]	2071	1990
[illegible]	10000	9643
[illegible]	10110	9880
METALMECCANICI		
[illegible]	470	470
[illegible]	1082	1082
[illegible]	3650	[illegible]
[illegible]	652	651
[illegible]	1030	1030
[illegible]	1007	995
[illegible]	3600	3400
[illegible]	3500	3510
[illegible]	3400	3385
[illegible]	2513	2430
[illegible]	249	247 50
[illegible]	635	633
[illegible]	1570	1550
TESSILI		
[illegible]	4410	4430
[illegible]	300	350
[illegible]	6200	6160
[illegible]	2735	2800
[illegible]	3600	3500
DIVERSI		
[illegible]	378	368
[illegible]	246 75	244
[illegible]	3530	3480
[illegible]	1104	1100
[illegible]	9900	10022
[illegible]	3775	4000
[illegible]	990	988
[illegible]	755	754
[illegible]	3507	3507
[illegible]	98	97

Occupati a Trieste i Cantieri San Marco

Trieste, martedì sera.

Le maestranze del « San Marco » hanno occupato il cantiere. Sono stati chiusi tutti i cancelli d'ingresso.

Nell'interno dello stabilimento si è svolta una riunione dei sindacati metalmeccanici (Fiom-Cgil, Uilm-Camera del Lavoro e Fim-Cisl) per discutere la situazione dopo l'incontro romano con il sottosegretario Malfatti, anche nella sua qualità di segretario del Cipe.

Nel frattempo, la Camera del Lavoro ha inviato un telegramma all'on. Malfatti, in cui, giudicata « negativa la riunione di Roma », annuncia l'occupazione del cantiere ed invita a provvedere a « nuova urgente convocazione delle parti ».

Tremendo urto fra due navi da guerra

Forse sono 76 i marinai morti nella collisione del Pacifico

Recuperata per ora soltanto una salma - Poche speranze che i « dispersi » siano sopravvissuti. Le vittime sono tutte americane - Lo scontro fra il cacciatorpediniere Usa « Evans » e la portaerei australiana « Melbourne » è avvenuto di notte, con mare calmo e ottima visibilità

(Nostro servizio particolare)

PEARL HARBOR, mar. sera.

Aerei, elicotteri e navi partecipano in gran numero alle operazioni di ricerca delle decine di uomini del cacciatorpediniere americano « Frank E. Evans » dispersi nel Pacifico, dopo la collisione fra il cacciatorpediniere e la portaerei australiana « Melbourne » che ha spaccato in due l'unità americana. La parte prodiera del caccia è colata a picco, la « Melbourne » ha preso a bordo 197 uomini della sezione rimasta a galla. L'ultimo ruolino del « Frank E. Evans » recava 273 uomini. Per ora è stata recuperata una sola salma. Nessuna perdita fra gli australiani.

La collisione è avvenuta poco prima dell'alba, con mare calmo e ottima visibilità, 1200 chilometri circa a sud-ovest di Manila. Le due navi avevano appena partecipato all'esercitazione « Sea Spirit » (Spirito del mare), una manovra organizzata dal Mar Cinese meridionale nel quadro della Seato, l'alleanza per la difesa dell'Asia sudorientale. Nei pressi si trovavano altre navi americane: la « James E. Kyes » e la « Everett F. Larson ». C'erano anche le navi britanniche « Cleopatra » e « Blackpool ». La portaerei statunitense « Kearsarge », in operazione a una sessantina di chilometri dal luogo del sinistro, ha inviato subito i suoi elicotteri di soccorso e un gruppo di specialisti della Sanità, su richiesta del comandante della « Melbourne », capitano John G. Stevenson. Il contrammiraglio G. J. B. Crabb, comandante delle manovre, le ha immediatamente sospese.

Erano esattamente le quattro e dodici minuti del mattino, (ora di Manila) quando è avvenuto lo scontro. Due minuti dopo la parte di prua del caccia affondava. Dopo avere raccolto i superstiti la nave australiana si è allontanata; ma il troncone poppiero del « Frank E. Evans » è rimasto a galla e la Marina americana si è apprestata a inviarvi un gruppo di suoi ufficiali per un'inchiesta. La « Melbourne » ha preso la via di Manila. Sarà riparata provvisoriamente in Estremo Oriente per poi tornare in Australia.

Il Primo ministro australiano, John Gorton, è stato raggiunto dalla notizia della collisione a Seymour nel Victoria. Si è detto scosso per l'accaduto: « Sono profondamente addolorato », ha aggiunto. Analoghe espressioni ha avuto ad Adelaide il ministro della Marina Charles Kelly. Questi ha aggiunto: « Molti penseranno che ci sia una maledizione sulla "Melbourne". Non posso non essere sgomento all'idea che la nave sia stata nuovamente implicata in un disastro uguale di grandi proporzioni a quello del 1964 ». Ha anche detto che la Corte d'inchiesta sarà tenuta dagli Stati Uniti dato che nel momento dello scontro la « Melbourne » era sotto il comando di un ammiraglio americano.

La collisione del 1964 vide la « Melbourne » scontrarsi con il caccia australiano « Voyager », che andò a picco con la perdita di ottantadue uomini. L'inchiesta si concluse lo scorso anno con l'affermazione, da parte della commissione reale, che unica causa del disastro era stata una brusca deviazione del caccia, che aveva tagliato la strada alla portaerei.

Il 10 gennaio di quest'anno la « Melbourne » si è scontrata con un mercantile giapponese nella rada di Sydney. La portaerei stava completando il riattamento, costato circa cinque miliardi di lire, mentre il mercantile, il « Mikasasan Maru » di 6000 tonnellate, veniva portato verso l'alto mare da due rimorchiatori. Nessuna delle due navi ha riportato seri danni. (United Press)

Un morto e tre feriti in un urto frontale stanotte nel Novarese

NOVARA, martedì sera.

(p. b.) Mortale incidente nella notte alla periferia di Bellinzago sulla statale Novara-Arona, dove una « Opel Kadett », guidata da Graziano Grassi, di 28 anni, residente a Novara in via Cividale 8, diretto in città, durante un sorpasso s'è scontrata frontalmente con una auto straniera, targata VA-150194, condotta da Riccardo Tronconi, di 44 anni, residente in Venezuela ma domiciliato a Varese. Il cozzo è stato tremendo e l'auto del Grassi è stata ridotta ad un ammasso di lamiere contorte in cui il conducente è rimasto prigioniero. I vigili del fuoco di Novara lo hanno estratto ormai cadavere. Sua moglie, Silvana Sponsa, ha riportato gravi ferite per cui è stata ricoverata insieme al suo bambino, Cesare Grassi, di un anno e mezzo, all'ospedale Maggiore di Novara. Ferita, ma non gravemente, anche la moglie del Tronconi, Carla Ghiotti, di 35 anni, ora ricoverata all'ospedale di Oleggio. Nell'incidente sono state coinvolte altre due auto che hanno riportato danni, ma i cui passeggeri sono rimasti incolumi.

Morto in Russia un altro generale

MOSCA, martedì sera.

Il maggior generale in pensione Mikhail Bogdanov, membro del partito comunista sovietico fin dalla rivoluzione del 1917, è morto all'età di 71 anni. Ne dà notizia « Sovietskaya Latvia » nell'edizione di venerdì, giunta solo stamane a Mosca.

Bogdanov aveva combattuto nella guerra civile spagnola e contro i giapponesi in Mongolia nel 1939.

(Associated Press)

Nella Valle d'Aosta

Uno sciopero a sorpresa dei dipendenti dei pullman

Aosta, martedì sera.

(l. v.) Fermi da stamane la maggior parte dei pullman di linea della Valle d'Aosta per uno sciopero a sorpresa dei dipendenti della società Savda. L'agitazione, indetta dal sindacato di categoria della Cgil dovrebbe terminare alle 24 di oggi, ma autisti e fattorini dei pullman, che collegano numerose località della Valle con il capoluogo regionale ed Aosta con Torino e Milano, sono decisi a continuare lo sciopero ad oltranza.

Sospeso da tre mesi non voleva andarsene

Estromesso con la forza l'ex parroco di Calosso

Dapprima ha rifiutato di aprire la porta della chiesa (per cui si era indebitato), poi si è lasciato caricare su una camionetta dei carabinieri - Il religioso che dovrebbe sostituirlo ha dato le dimissioni

DAL NOSTRO INVIATO

Calosso d'Asti, martedì sera.

Il parroco della frazione Piano del Salto di Calosso d'Asti, don Franco Morando, che era stato sospeso a divinis l'8 marzo dal vescovo di Asti, mons. Cannonero, ha ricevuto stamattina l'ingiunzione di abbandonare la sua parrocchia. Purtroppo, è stato necessario ricorrere alla forza per allontanare il sacerdote dalla borgata.

L'operazione, condotta dall'ufficiale giudiziario rag. Barualli, incaricato di eseguire l'ordine di sfratto emanato dal pretore di Canelli, dott. Massobrio, è incominciata questa mattina poco prima delle 10, alla presenza di un brigadiere dei carabinieri e di un milite. C'erano anche l'avv. Borghi e l'avv. Porta, che tutelano gli interessi della Curia vescovile di Asti.

Alla ingiunzione di aprire la porta della chiesa (che don Morando, da parecchi mesi, socchiudeva soltanto quando doveva celebrare la Messa) il sacerdote ha opposto un netto rifiuto, sostenendo che sarebbe obbedito solo quando fossero stati fatti intervenire i suoi legali. Ma la legge non concede tale diritto.

Don Morando è stato quindi invitato a lasciare la borgata. Gli è stato comunicato che il Vescovo aveva provveduto perché tutte le canoniche della diocesi fossero a sua disposizione per ospitarlo in un ricovero temporaneamente. Gli è stata anche offerta la possibilità di entrare in un istituto di missionari ad Asti. Ma il sacerdote ha rifiutato tutte queste soluzioni e respinto ogni assistenza, affermando che si sarebbe recato di sua volontà in un luogo che aveva in precedenza scelto.

Le sue condizioni psichiche, però, apparivano tali da far pensare che egli non sapesse assolutamente dove andare. Finalmente, alle 11,30 è giunta una camionetta dei carabinieri di Canelli, sulla quale è salito il sacerdote, visibilmente alterato. Mentre telefoniamo viene interrogato nella caserma dei carabinieri di Canelli.

I precedenti di questa storia, conclusasi in modo così burrascoso questa mattina, sono noti. Vari mesi fa don Morando era stato invitato dal Vescovo di Asti a lasciare la parrocchia. Gli era stata fissata una nuova sede. Il trasferimento era motivato dal fatto che per alcune opere da lui fatte erigere attorno alla chiesa, dedicata al Cuore Immacolato di Maria — un asilo ed una casa canonica, rimasta da ultimare — egli non aveva versato completamente le somme che si era impegnato a corrispondere. La Curia si era offerta di intervenire a sanare queste pendenze, a patto però che don Morando lasciasse la parrocchia, condizione che il sacerdote si era sempre rifiutato di accettare.

Negli ultimi tempi don Morando aveva anche dato segni di « stanchezza psichica », come si legge in un comunicato emesso nel mese di marzo dalla Curia vescovile. Il 22 febbraio lo stesso vescovo di Asti, mons. Cannonero, accompagnato dal suo vicario generale, era venuto in visita a Piano del Salto. Ma anche quel colloquio, definito allora « fraterno », non aveva avuto alcun risultato.

Dal giorno in cui fu sospeso a divinis, cioè dall'8 marzo scorso, don Franco Morando ha continuato a celebrare Messe e riti che sotto l'aspetto canonico non avevano alcun valore. I suoi parrocchiani si sentivano ormai in grave imbarazzo.

Il nuovo parroco don Cappello, nominato nel marzo scorso dalla Curia, qualche settimana fa ha rassegnato le dimissioni per l'impossibilità di prender possesso della parrocchia. Questa mattina don Cappello era presente alla triste scena dello sfratto di don Morando, visibilmente addolorato. « Ma al punto cui son giunte le cose — *ci ha detto* — non mi resta che consegnare le chiavi alla Curia e attendere ordini. Io, per ora, non recedo dalle dimissioni ».

Giuseppe Del Colle

Don Morando nel cortile della sua canonica a Calosso

Vandalismo o vendetta?

Teppisti incendiano una scuola a Roma

ROMA, martedì sera.

(r. n.) Dopo essere penetrati all'interno di una scuola media e dopo aver devastato la sala dei professori e due aule, ignoti vandali hanno appiccato il fuoco ad un armadio pieno di libri, allontanandosi poi indisturbati. L'intervento dei vigili del fuoco ha evitato che le fiamme distruggessero l'edificio. La scuola dove è avvenuto l'episodio è la « Francesco Severi », nel popoloso quartiere Tiburtino. I vandali hanno approfittato dell'assenza del custode. L'allarme è stato dato da un insegnante della scuola stessa, che passeggiava poco lontano dall'edificio in compagnia del figlio. Viste le fiamme uscire da una finestra, il maestro ha subito chiamato i vigili. Sono in corso le indagini della questura e della polizia scientifica.

Stamane a Torre Annunziata

Viaggiatori scontenti del nuovo orario occupano la stazione

Napoli, martedì sera.

Una manifestazione di protesta è stata fatta stamani nella stazione di Torre Annunziata contro l'entrata in vigore del nuovo orario ferroviario che non soddisferebbe le esigenze di alcune categorie di viaggiatori.

Folti gruppi di operai hanno invaso la stazione e si sono poi distesi tra i binari impedendo il transito dei treni.

Sul posto si è recato il dott. Achille De Feo, dirigente del commissariato di pubblica sicurezza del compartimento ferroviario, il quale ha fatto opera di persuasione. I manifestanti, dopo un'ora si sono allontanati senza provocare incidenti. La circolazione dei treni è ripresa regolarmente subito dopo.

MORTALE INCIDENTE STANOTTE NEL SALUZZESE

Cinque giovani si schiantano sull'auto contro un trattore

Il guidatore diciannovenne ha perso la vita: feriti le quattro ragazze che erano con lui ed il contadino che guidava la macchina agricola

dal nostro corrispondente

SALUZZO, martedì sera.

(v. l.) Sei persone, vittime del medesimo incidente stradale, sono state ricoverate nella notte all'ospedale civile di Saluzzo; una di esse, il diciannovenne Bruno Forneró, dimorante in frazione Villanovetta di Verzuolo, è deceduto all'alba. Su una « Fiat 1500 » guidata dal Fornero viaggiavano quattro ragazze di Manta, Adriana Signorile, di 20 anni, Maria Antonietta Aprile, Irene Colombero, Graziella Maurino, tutte e tre di 22 anni: l'auto, che era diretta verso Revello e che sembra viaggiasse a velocità sostenuta, s'è scontrata in località San Lazzaro con un trattore che usciva da una strada laterale, guidato dal contadino Giuseppe Perotto, di 53 anni, dimorante a Saluzzo in via Falicetto 40, che nella violenza dell'urto è stato scaraventato a terra. L'auto è finita fuori strada capovolgendosi.

Anche il Perotto, trasportato all'ospedale della nostra città, vi è stato ricoverato in gravi condizioni: il sanitario di turno, dott. Franco La Fauci, gli ha riscontrato la frattura della colonna lombare con conseguente paralisi degli arti inferiori: la prognosi è tuttora riservata. Il Fornero è deceduto invece a seguito delle commozione ed emorragia cerebrale e gravissime lesioni interne.

La Aprile, ricoverata per frattura del femore sinistro, guarirà in tre mesi, la Maurino, che ha riportato la frattura dell'avambraccio sinistro ed altre ferite al volto e alle gambe, è stata giudicata guaribile in 30 giorni, la Colombero ha riportato contusioni al torace e sospetta infrazione della colonna dorsale (30 giorni di prognosi) e la Signorile abrasioni agli arti inferiori e distorsione della caviglia sinistra (15 giorni di prognosi).

Morente un'orfana gettatasi nel vuoto: litigava con le suore

L'AQUILA, martedì sera.

Una sedicenne di Avezzano, ospite da alcuni mesi dell'orfanotrofio Sant'Antonio di Scurcola Marsicana, si è gettata dal campanile della chiesa dell'istituto alto una ventina di metri, rimanendo gravemente ferita. La ragazza, Angela Angelosante, è ora ricoverata nell'ospedale civile di Avezzano con prognosi riservatissima, avendole i medici riscontrato la frattura delle gambe e ferite e contusioni in altre parti del corpo.

Oscuri i motivi del tentativo di suicidio. La ragazza era ospite dell'orfanotrofio, dove seguiva un corso di taglio, cucito e ricamo e, secondo i primi accertamenti pare non sopportasse la rigida disciplina imposta dalle suore del convitto. I carabinieri di Scurcola, in collaborazione con quelli della squadra di polizia giudiziaria di Avezzano, stanno svolgendo indagini.

Ex campione di calcio ferito in un incidente

Vercelli, martedì sera.

(w. n.) L'ex nazionale di calcio Francesco Borello di 67 anni, abitante in via Derna 15 (fu anche due volte campione d'Italia nella « Pro Vercelli », dopo la prima guerra mondiale), è rimasto ferito in un incidente stradale. Ieri, mentre in bicicletta stava svoltando in via Tripoli, è stato urtato da un'auto che procedeva nella stessa direzione e gettato a terra. All'ospedale è stato medicato per ferite al viso, alle mani e alle gambe e giudicato guaribile in cinque giorni.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE